

C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE
Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco,
Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.
Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola
tel. 011 9715208 – 011 9712561 - fax 011 9711047

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO
C.I.S.A. 31
SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023
N° 19

Oggetto: Approvazione Piano Programma 2024 - 2026

L'anno duemila ventitré addì ventuno del mese di dicembre alle ore 18.00, nella Sala riunioni del C.I.S.A.31 sita presso l'Opera Pia "Avv. Lorenzo Cavalli" - Via Cavalli n. 6 - Carmagnola, in sessione ordinaria e in seduta di prima convocazione, si è riunita l'Assemblea del Consorzio C.I.S.A.31 nelle persone dei signori:

Sindaco Gaveglio Ivana - PRESIDENTE	Comune di Carmagnola	54,60%
Sindaco Principi Francesco	Comune di Villastellone	8,83%
Sindaco Demichelis Fiorenzo	Comune di Piobesi Torinese	7,13%
Vice Sindaco Silvestro Domenico	Comune di Pancalieri	3,89%

Assenti:

Comune di Carignano	17,59%
Comune di Castagnole P.te	4,23%
Comune di Lombriasco	1,97%
Comune di Osasio	1,76%

Assiste alla seduta il Segretario consortile Dott. Bruno Armone Caruso.

Partecipa alla seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Alberto Franco e il Direttore del Consorzio Dott.ssa Longo Elisa, ai sensi del vigente Statuto.

Si precisa che, ai sensi del vigente "Regolamento consortile per lo svolgimento in teleconferenza delle riunioni istituzionali e delle sedute degli organi collegiali: Assemblea consortile, Consiglio di Amministrazione", partecipano alla presente seduta in modalità di videoconferenza i signori:

Sindaco Principi Francesco - Comune di Villastellone
Vice Sindaco Silvestro Domenico - Comune di Pancalieri

Oggetto: Approvazione Piano Programma 2024 - 2026

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Visto il DM 25.07.2023, che ha apportato modifiche all'allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011 riguardante "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", le quali prevedono la predisposizione ed invio al Consiglio di Amministrazione dello schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico).

Dato atto che con riferimento alle disposizioni di cui sopra, il responsabile del servizio finanziario ha predisposto il bilancio tecnico e lo ha inviato al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione con protocollo n. 4010 del 28 settembre 2023.

Dato atto che il C.I.S.A. 31 si è conformato alla disciplina dettata dal D.Lgs. 118/11 e dal punto 4.3 del Principio contabile applicato della programmazione.

Il Piano Programma, costituisce lo strumento di guida strategica e operativa dell'Ente e presenta le seguenti caratteristiche:

- a) ha carattere generale, contenuto programmatico e contabile,
- b) viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea Consortile,
- c) ha orizzonte temporale almeno triennale, pari a quello del Bilancio di Previsione finanziario,
- d) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e budgeting,
- e) in particolare, costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione,
- f) è redatto, per il suo contenuto contabile, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio. Le previsioni di competenza e di cassa del piano programma trovano piena corrispondenza con le previsioni contabili del bilancio di previsione finanziario,
- g) è il presupposto per le attività di controllo strategico dell'Ente e base di riferimento per la definizione dello stato di attuazione dei programmi e della relazione al rendiconto di gestione.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 21.11.2023 di proposta all'Assemblea Consortile di approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Piano Programma.

Dato atto che l'Assemblea Consortile, con propria deliberazione in corso di approvazione adotterà il Bilancio di Previsione 2024-2026, in coerenza con le previsioni oggetto del presente provvedimento.

Vista la deliberazione assembleare n.7 del 20.06.2023, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2022.

Constatato che il Piano Programma è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla legge e dai principi contabili.

Ritenuto di approvare lo schema di Piano Programma triennale che definisce ed aggiorna la programmazione strategica ed operativa dell'Ente e che costituisce atto presupposto ed

indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il periodo di riferimento.

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, dal D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 coordinato e integrato dal D.lgs. n. 126 del 2014.

Visto il vigente Statuto.

Acquisiti i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Dato atto che il Revisore dei Conti, Zacco dott. Umberto, ha espresso parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione con verbale n. 12, in data 01 dicembre 2023, acclarato al protocollo dell'Ente in data 04.12.2023 con il n. 5035.

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare il Piano Programma 2024 - 2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, redatto in base alle indicazioni di legge, ai principi contabili ed al vigente regolamento di contabilità.

Con successiva e separata votazione espressa in forma palese e ad unanimità di voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L n. 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

GAVEGLIO Ivana *

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

ARMONE CARUSO Bruno *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale

Carignano, Carmagnola, Castagnole P.te,
Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se,
Villastellone

Piano programma 2024 - 2026

Sommario

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ENTE.....	3
1 CONTESTO	5
1- Condizioni esterne	6
1.1 Scenario nazionale e regionale	6
1.2 Popolazione.....	11
1.3 Territorio	17
1.4 Domanda di servizi	18
2- Condizioni interne	21
2.1 Modalità di gestione dei servizi	21
2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	25
2.3 Assetto organizzativo e risorse umane	26
2 ANALISI DELLE RISORSE	27
2.3.1 Le risorse finanziarie.....	27
2.3.2 I dati previsionali per il 2023-2025	29
3 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	35
3.3 Amministrazione e servizi generali.....	37
3.4 Disabili	38
3.5 Minori e giovani.....	42
3.6 Anziani	44
3.7 Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	48
3.8 Governance interna ed esterna	50
4 ALTRE INFORMAZIONI	52
4.1 Programmazione del fabbisogno del personale.....	53
4.2 Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi	54
4.3 Strumenti di rendicontazione ai cittadini	55
5 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	56
Programma n°1 – Disabili.....	57
Programma n°2 – Minori e giovani.....	60
Programma n°3 - Anziani	62
Programma n°4 – Contrasto alla povertà ed inclusione sociale.....	65
Programma n°5 – Governance e servizi generali.....	67

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ENTE

In questi anni le ripercussioni sociali della crisi economica e nuovi bisogni hanno assunto una dimensione strutturale perdendo il carattere di transitorietà: spesso, in particolare per alcune fasce di età e sociali, il bisogno di assistenza non è più occasionale ma diventa una costante. I servizi socio-assistenziali offerti dagli Enti Gestori, nel nostro territorio dal Cisa31, entrano sempre più in collisione con altre necessità quali la casa, il lavoro e l'integrazione.

A fronte delle tante sollecitazioni e delle iniziative messe a punto occorre sottolineare come le risorse principali del Consorzio siano rappresentate dai Comuni, dalla Regione, dal Ministero e dall'Unione Europea e come ancora sia da sottolineare l'incertezza delle risorse in entrata a fronteggiare un bilancio che presenta elementi di rigidità.

La premessa fondamentale al Piano Programma 2024-2026 consiste nel sottolineare l'impegno assunto dal Consorzio a mantenere i servizi finora erogati nelle quattro aree di attività socio assistenziale: disabili, anziani, dei minori e sostegno alla povertà e soggetti a rischio di esclusione sociale.

Oltre a tale obiettivo, che solo apparentemente è minimalista considerando la difficile situazione contingente, gli Enti Gestori si trovano a sperimentare le forme di sostegno al reddito (RDC/MIA, ovvero Misura di Inclusione Attiva) in continuo cambiamento, l'avvio di nuove progettualità (PNRR) e richieste di rendicontazioni delle prestazioni sociali (Rendicontazioni Regionali e SIOSS).

Prosegue la collaborazione del C.I.S.A.31 con le realtà territorio del Terzo Settore in collaborazione anche con l'Asl TO5. I servizi erogati sia dalle cooperative sia dal volontariato completano quanto già presente sul territorio.

Il Cisa31 ha istituito l'Albo dei Fornitori attraverso il quale vengono erogati servizi complementari all'assistenza alla cittadinanza, come i trasporti gratuiti.

Inoltre proseguono le attività svolte a contrasto della violenza di genere messe a punto con il progetto avviato nel 2015 che ha condotto alla stesura di un protocollo d'intesa tra enti ed istituzioni del territorio, all'aggiornamento programmato delle attività in rete, all'individuazione di un luogo protetto per le vittime e l'apertura da parte del Comune di Carmagnola di uno sportello dedicato.

Infine, un elemento positivo e peculiare del nostro Consorzio è l'attività del Comitato dei Sindaci del Distretto. Il comitato comprende i Sindaci del Consorzio e il Presidente del Consorzio con diritto di voto, e vede la partecipazione del presidente della conferenza dei sindaci dell'azienda territorialmente competente, il direttore del distretto ed il direttore del consorzio. Il Comitato è l'organo di partecipazione alla programmazione socio-sanitaria a livello distrettuale.

La trasparenza, l'informazione sui servizi e la presenza sul territorio sono i tre elementi alla portata di tutti i cittadini che si rivolgono al Cisa31, prima ancora delle risposte concrete che gli operatori potranno dare: è questo l'auspicio che porgo a conclusione di questa breve e parziale introduzione dal Piano Programma 2024-2026.

Il Presidente
Alberto Franco

CONTESTO

1.- Condizioni esterne

1.1.- Scenario nazionale e regionale

Nazionale

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI ECONOMIA E FINANZA

Rete della protezione e dell'inclusione sociale - Reddito di Cittadinanza

In data 23 Novembre 2017 è stata istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in attuazione del disposto dell'art 21 del D.lgs 147/2017, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000, ed al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale.

La Rete è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

- a) un **Piano sociale nazionale**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del **Fondo nazionale per le politiche sociali**, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) un **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del **Fondo Povertà** di cui all'articolo 7, comma 2;
- c) un **Piano per la non autosufficienza**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del **Fondo per le non autosufficienze**, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

I Piani di cui sopra, di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali, individuano lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse dei fondi cui si riferiscono nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, i Piani individuano le priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento.

La Rete elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali.

Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani di cui sopra e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni.

Fondo povertà

Il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 originariamente con una dotazione strutturale di 1 miliardo di euro l'anno, finalizzata all'attuazione

del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, alla definizione del SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, poi sostituito dal REI - Reddito di inclusione, poi divenuti RDC ed ora MIA. Con successivi interventi normativi il Fondo è stato ulteriormente incrementato fino a superare 2 miliardi di euro già dal 2018 e oltre 2,7 miliardi dal 2020. Il Fondo Povertà è prioritariamente volto alla copertura del beneficio economico versato sulla Carta RDC, lo strumento finanziario scelto per erogare il Reddito di inclusione, cioè una carta di pagamento utilizzabile per l'acquisto di beni alimentari o farmaceutici e per il pagamento di bollette, oltre che per ritirare contante.

Le risorse afferenti al Fondo Povertà sono pari complessivamente a 619.000.000 euro per il 2021, 552.094.934 euro per il 2022 e 439.000.000 euro per il 2023.

Una novità del Decreto legislativo 147/2017 è che gli interventi e i servizi territoriali che si accompagnano al REI sono rafforzati a valere sulle risorse del Fondo Povertà, acquisendo la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili. Una quota del Fondo povertà è infatti dedicata alla attuazione di un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà che, oltre a quelli del RDC, sostiene anche altri interventi.

Tali somme vengono ripartite sui territori secondo i criteri individuati nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il provvedimento che assegna le risorse alle Regioni e alle Province autonome prevede che venga realizzato un monitoraggio degli interventi attivati con il Fondo nazionale. Il controllo della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari vale a dire l'attività di rendicontazione e di monitoraggio, è una delle condizioni per l'erogazione del finanziamento.

Altra condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Tale rendicontazione viene effettuata attraverso la piattaforma multifondo.

Fondi per non autosufficienza

Il Fondo nazionale per la non autosufficienza è stato istituito nel 2006 con Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, co. 1264), con l'intento di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.

Tali risorse sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni nonché da parte delle autonomie locali e sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

A seguito dell'articolo 1, comma 331, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in base al quale lo stanziamento del Fondo è stato incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2020, è stato emanato il direttoriale n. 37/2020 di riparto alle singole regioni.

Successivamente, con decreto legge 34/2020 ("D.L. Rilancio" convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77) sono state introdotte misure a sostegno della ripresa del Paese dalla crisi determinatasi conseguentemente alla pandemia COVID-19 e, in particolare con l'articolo 104 comma 1 "lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stato incrementato di ulteriori 90 milioni di euro per l'anno 2020 rispetto ai 571 già previsti ($571+90=661$ milioni di euro). Di questi 90 milioni di euro, 20 milioni sono destinati alla realizzazione di progetti per la vita indipendente per persone con disabilità dai 18 ai 64 anni." Gli aumenti stanziati sono finalizzati a specifiche finalità quali il potenziamento dell'assistenza, i servizi e

per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le risorse sono attribuite alle Regioni in funzione della popolazione anziana non autosufficiente e degli indicatori socio-economici.

I **servizi socio-assistenziali** volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti sono erogati dagli ATS nelle seguenti aree:

- assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie.

Il provvedimento che assegna le risorse alle Regioni e alle Province autonome prevede che venga realizzato un monitoraggio degli interventi attivati con il Fondo nazionale. Il controllo della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari vale a dire l'attività di rendicontazione e di monitoraggio, è una delle condizioni per l'erogazione del finanziamento.

Tale rendicontazione viene effettuata sulla piattaforma SIOSS

Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) è un fondo destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali, come previsto dalla Legge 328/2000. Una quota del Fondo è inoltre attribuita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli interventi a carattere nazionale. Si tratta di un Fondo in cui lo Stato interviene, nel quadro delle proprie competenze costituzionali, distribuendo le quote alle Regioni titolari degli interventi, dopo averne definito il riparto con la Conferenza Unificata (D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281). Si tratta pertanto di fondi che non finanziano specifiche progettualità ma la rete ordinaria di interventi e servizi sociali.

Se tra il 2008 e il 2010 i trasferimenti del Ministero alle Regioni sono stati drasticamente ridotti (se non sostanzialmente azzerati nel 2012), con la legge di stabilità del 2015 si è provveduto a stabilire una dotazione finanziaria annua, strutturale, di 300 milioni a decorrere dal 2015.

Il provvedimento che assegna le risorse alle Regioni e alle Province autonome prevede inoltre che venga realizzato un monitoraggio degli interventi attivati con il Fondo nazionale nel penultimo anno. Il controllo della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari vale a dire l'attività di rendicontazione e di monitoraggio, è una delle condizioni per l'erogazione del finanziamento

Tale rendicontazione viene effettuata sulla piattaforma SIOSS e sulla piattaforma Regionale.

RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA

Con D.G.R. 30-1517 del 03/06/2015, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 29-3944 del 19/09/2016, dalla D.G.R. n. 14-4590 del 23/01/2017 e dalla D.G.R. n. 41-6886 del 18/05/2018, la Giunta Regionale ha previsto il riordino della rete dei servizi residenziali della psichiatria, definendo, tra l'altro, i requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e le modalità di autorizzazione e di accreditamento

delle stesse in attuazione di quanto previsto dal P.S.S.R. 2012-2015.

Le principali novità introdotte dalla Dgr:

- introduzione della **libertà di scelta del luogo di cura** e obbligo per ogni struttura di pubblicare la Carta dei servizi per consentire ai familiari dei pazienti di valutare la struttura più adeguata ai bisogni di cura
- istituzione di un **unico Osservatorio regionale con compiti di gestione e di verifica** al posto degli attuali sette e l'**aggiornamento degli scaglioni delle spese di compartecipazione dell'utenza e dei Comuni alla retta giornaliera** per le strutture a carattere socio-riabilitativo
- rafforzamento dell'**attività di inclusione sociale** e di **potenziamento delle abilità dei pazienti**: il 30% delle ore del personale è vincolato a queste attività
- **riconoscimento delle associazioni di famigliari e utenti** più rappresentative, alle quali sarà consentito l'ingresso nelle strutture
- a differenza della precedente DGR nr 29, viene resa **sostenibile la compartecipazione degli utenti alla spesa**
- **gli utenti delle strutture residenziali psichiatriche per interventi socio -riabilitativi**, con personale sulle 24 ore giornaliere, avranno un **trattamento interamente sanitario**
- **tutti gli utenti con ISEE sanitario da 0 a 15.000 euro non dovranno compartecipare alla spesa** (la precedente DGR prevedeva invece la compartecipazione al 60% della spesa, circa 1.500 euro, per più di 1000 utenti).
- istituzione, come richiesto dagli enti locali, di un **fondo di compensazione per evitare particolari aggravii per le amministrazioni locali**
- istituzione del **Coordinamento area psichiatrica** con Dipartimenti di Salute Mentale, enti locali, associazioni di famigliari, utenti e associazioni delle imprese del terzo settore.

PNRR – PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”

Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”

Nell'ambito del PNRR – Piano di Ripresa e Resilienza, la Missione 5 Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, riserva 1,45 miliardi alla Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”.

La Sottocomponente si articola in 3 Investimenti a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un totale di 7 linee di attività (4 per l'Investimento 1.1, 1 per l'Investimento 1.2, 2 per l'Investimento 1.3):

Investimenti	Sub Investimenti	Risorse	Totale
Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Sub investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	84,6 milioni	500,1 milioni
	Sub investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	307,5 milioni	
	Sub investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	66 milioni	
	Sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	42 milioni	
Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto individualizzato	500,5 milioni	500,5 milioni
	Abitazione		
	Lavoro		
Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora	Housing first	450 milioni	450 milioni
	Stazioni di posta		
Tot. Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"			1,45 miliardi

Alcuni investimenti, in particolare le linee di attività dedicate agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità (Investimenti 1.1 e 1.2), che rafforzano il lato sociale dell'assistenza sociosanitaria, dovrebbero agire in maniera sinergica con i corrispondenti Investimenti 1.1 e 1.2 della Missione 6 (Salute) Componente 1 del PNRR (Case della Comunità e domiciliarità: rafforzamento del lato sanitario dell'assistenza territoriale).

Il Cisa31 ha partecipato a tre progettualità:

- Investimenti 1.1.1 progetto PIPPI: che prevede azioni di sostegno genitoriale per prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare;
- Investimento 1.1.4 progetto di supervisione degli operatori in collaborazione con i 4 Enti Gestori afferenti all'Aslto5 (CISA31, CSSA Chieri, Unione dei Comuni di Moncalieri, CISA12 Nichelino);
- Investimento 1.2 progetto di autonomia per persone con disabilità, in collaborazione con il Comune di Carmagnola.

I progetti rappresentano una grande sfida a livello nazionale, con tempistiche di attivazione e realizzazione dei progetti molto stringenti; i progetti devono essere completati e rendicontati entro il primo semestre del 2026.

1.2.- Popolazione

Le tabelle che vengono riportate qui di seguito danno indicazione delle caratteristiche principali della popolazione residente sul territorio del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (C.I.S.A.31) di Carmagnola e dei Comuni ad esso aderenti, ossia: Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese e Villastellone.

Tutte le informazioni, che sono state rielaborate dagli Uffici del Consorzio utilizzando come base i dati ISTAT ricavati dalle banche dati RUPAR, mirano a fornire un quadro completo, ma allo stesso tempo sintetico, dei principali indicatori demografici: popolazione, saldi demografici e presenza di cittadini stranieri sul nostro territorio.

Tabella 1 – Popolazione residente al 31.12 di ciascun anno

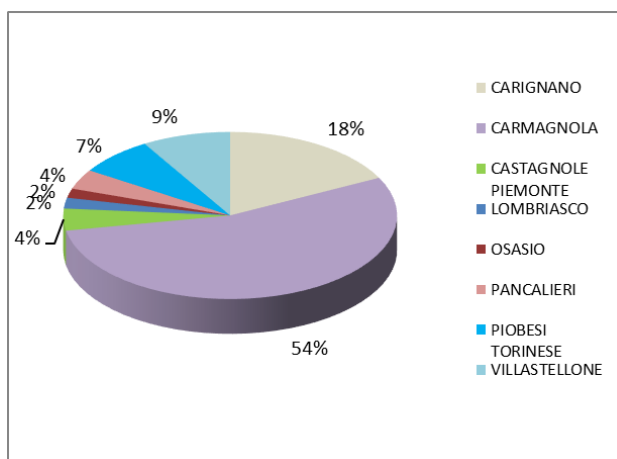
	2011	2020	2021	2022
CARIGNANO	9135	9051	9052	9076
CARMAGNOLA	28650	28399	28313	28182
CASTAGNOLE PIEMONTE	2217	2165	2179	2192
LOMBRIASCO	1059	1066	1090	1077
OSASIO	910	929	936	931
PANCALIERI	1982	2005	1992	1991
PIOBESI TORINESE	3713	3823	3818	3804
VILLASTELLONE	4849	4504	4472	4434
TOTALE CONSORZIO	52515	51942	51852	51687

La tabella 1 mette in evidenza la popolazione residente al termine di ciascun anno considerato e pone in essere un raffronto tra la popolazione residente alla data del l'ultimo censimento dell'anno 2011 e l'evoluzione nel corso degli anni.

A questa è collegata la Figura 1 che pone in evidenza, per il solo anno 2022, il peso che ciascun Comune ha sulla totalità della popolazione residente, dalla cui lettura si evince che il Comune di Carmagnola ha una popolazione residente pari a circa il 54% della popolazione totale del CISA 31. Tale percentuale sale al 72% se si aggregano i dati di Carmagnola e Carignano, che con 9079 abitanti è il secondo comune più popoloso del Consorzio.

Dalla successiva si comprende meglio, invece, il trend di crescita che la popolazione ha subito negli ultimi anni. In questo caso i dati sono stati rielaborati ponendo pari a 100, il valore assoluto della popolazione alla data del Censimento generale della popolazione del 2011: fatto ciò è stato analizzato il trend dell'ultimo triennio.

Figura 1 – Peso % dei singoli comuni sulla popolazione totale – Anno 2022



A livello complessivo la popolazione del C.I.S.A.31, nell'ultimo triennio, è diminuita di circa un punto percentuale, mentre ponendo come raffronto il censimento del 2001 si era registrata una crescita molto più elevata, di oltre 10 punti percentuali.

Tabella 2 - Trend di crescita della popolazione

	2011	2020	2021	2022	
CARIGNANO	100,00	99,1	99,1	99,4	
CARMAGNOLA	100,00	99,1	98,8	98,4	
CASTAGNOLE PIEMONTE	100,00	97,7	98,3	98,9	
LOMBRIASCO	100,00	100,7	102,9	101,7	
OSASIO	100,00	102,1	102,9	102,3	
PANCALIERI	100,00	101,2	100,5	100,5	
PIOBESI TORINESE	100,00	103,0	102,8	102,5	
VILLASTELLONE	100,00	92,9	92,2	91,4	
TOTALE CONSORZIO	100,00	98,9	98,7	98,4	

Spostando l'attenzione sulle fasce d'età della popolazione residente, sono state create sei macroclassi che rappresentano, sostanzialmente l'età prescolare (0 – 5 anni), l'età della scuola dell'obbligo (6 – 17 anni), l'età universitaria (o in alternativa dell'ingresso nel mondo del lavoro – 18 – 24 anni), l'età lavorativa (25 – 65 anni) e la terza età (66- 80 anni) con evidenziazione di quellache taluni chiamano la “quarta età”, oltre gli 80 anni.

Tabella 3 – Popolazione per fasce d'età – Evoluzione nel tempo

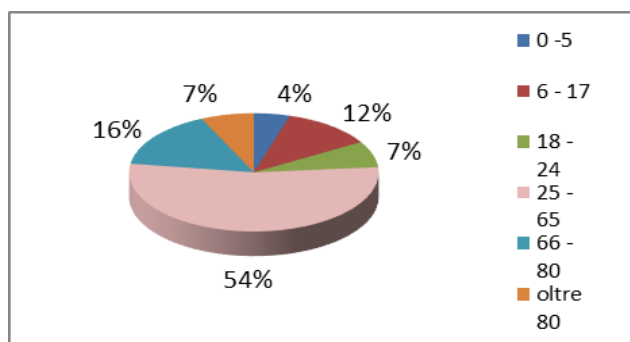
	2011	2019	2020	2021
0 - 5	3220	2563	2479	2411
6 - 17	5972	6261	6203	6114
18 - 24	3491	3589	3598	3713
25 - 65	29823	28414	28049	27866
66 - 80	7384	8144	8088	8168
oltre 80	2625	3425	3525	3580
	52515	52396	51942	51852

Nella Tabella 3 sono poste in evidenza le risultanze di tale suddivisione da cui si evince, come era facilmente ipotizzabile, che la fascia più “popolosa” è quella dei “lavoratori”, ossia quella compresa tra i 25 ed i 65 anni, con 27.866 unità al 31 dicembre 2021, nonostante l'evoluzione nel tempo evidenzi una modesta riduzione.

Questo dato è quanto emerge anche dalla figura 2 che, sempre con riferimento al 2021, pone in mostra come gli adulti con età compresa tra i 25 ed i 65 anni rappresentino il 54% della popolazione, a fronte di un peso del 23% degli anziani (16% sotto gli 80 anni + 7% over 80 anni). Il

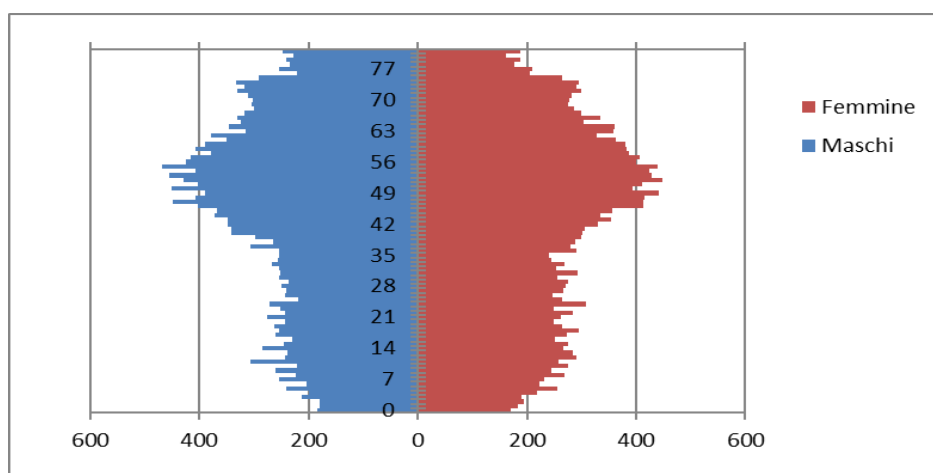
peso dei minori (0 – 17 anni) si aggira intorno al 16%, il residuo 7% è rappresentato dai giovani tra i 18 e 24 anni.

Figura 2 - Composizione percentuale della popolazione per fasce d'età – Anno 2021



I dati esposti nelle tabelle e nel grafico precedenti vengono ulteriormente approfonditi nella Figura 3 nella quale ad ogni singolo anno di età vengono associate le frequenze registrate, al 31 dicembre 2021, sia per quanto riguarda abitanti di sesso maschile che di sesso femminile.

Figura 3 - Popolazione per età e sesso - Anno 2021

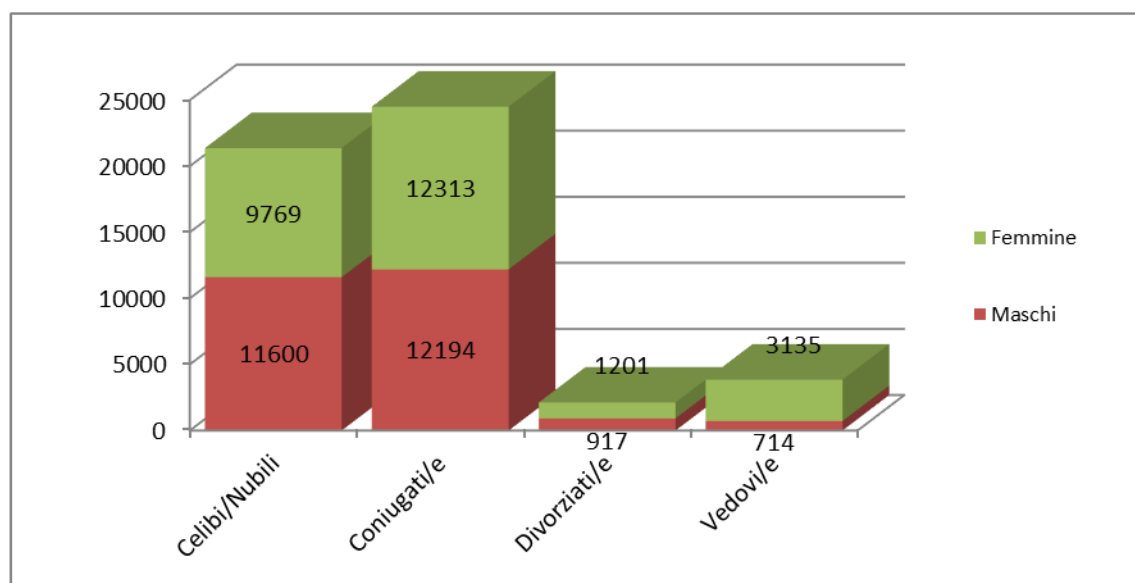


Qui di seguito vengono evidenziati i dati relativi alle famiglie ed alle convivenze presenti sul territorio del Consorzio Intercomunale alla fine del 2016. I dati vengono presentati sia in valori assoluti, sia per i singoli Comuni, sia per il CISA 31 nel suo complesso. Da quanto esposto in Tabella 4 si nota come non vi siano scostamenti di rilievo, né rispetto ai dati analizzati precedentemente, né tra i diversi Comuni considerati.

Tabella 4 - Famiglie e convivenze nel territorio del CISA 31 – Anno 2021

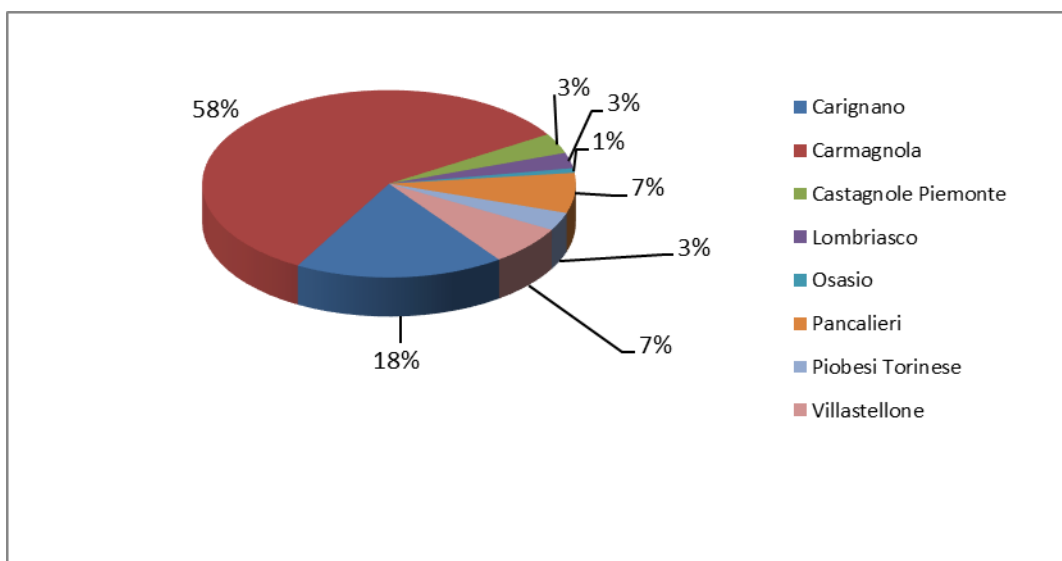
	Popolazione	Numero di famiglie	Numero di convivenze	Componenti per famiglia (medio)
Carignano	9052	4014	18	2,26
Carmagnola	28313	12391	31	2,28
Castagnole Piemonte	2179	917	1	2,38
Lombriasco	1090	480	1	2,27
Osasio	936	400	0	2,34
Pancalieri	1992	815	3	2,44
Piobesi Torinese	3818	1602	1	2,38
Villastellone	4472	1988	2	2,25
Totale	51852	22607	57	2,29

Nella figura 4 è invece possibile appurare il peso della popolazione ripartita in base allo stato civile (Celibi/Nubili, Coniugati/e, Divorziati/e e Vedovi/e). La maggioranza della popolazione, 24.507 persone, dato sempre in riduzione rispetto agli anni precedenti, risulta coniugata; abbastanza stabile risulta essere la popolazione celibe o nubile, 21.369 persone nell'anno 2021; ridotto è il peso della popolazione con un divorzio alle spalle, il cui dato risulta comunque in aumento rispetto agli anni precedenti: 2.118 individui; infine 3.849 risultano essere vedovi (o vedove).

Figura 4 - Stato civile - Anno 2021

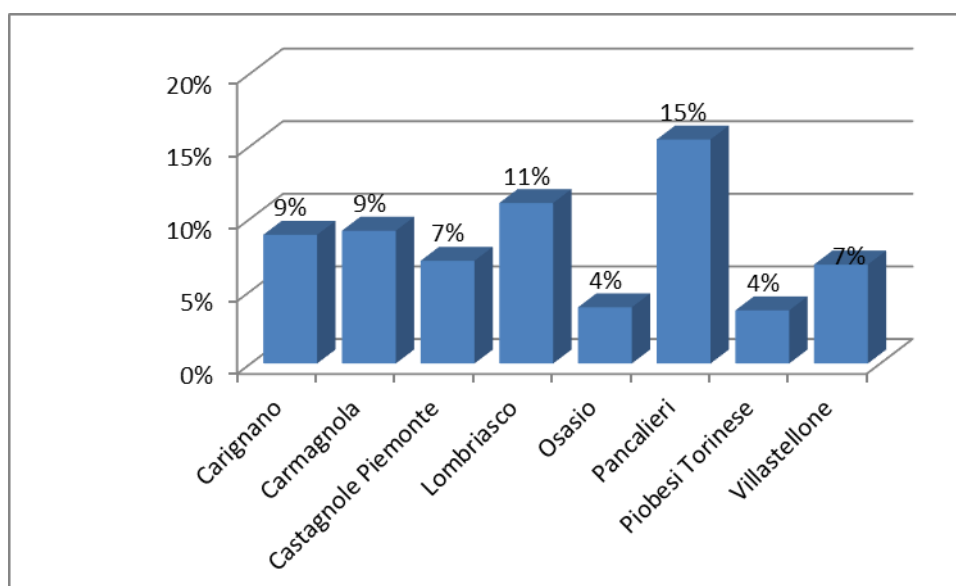
Il grafico a torta rappresentato in Figura 5 va ad indagare il peso di ciascun comune relativamente alla presenza di stranieri residenti nell'anno 2022. Si nota come dei 4.438 residenti nel territorio del CISA 31, il 58%, pari a 2.576 unità, risiede a Carmagnola e il 18%, pari a 804, a Carignano. Il restante 24% risulta essere suddiviso tra i diversi comuni: tra questi circa il 7%, pari a 307 unità, risiede a Pancalieri ed un altro 7% risiede a Villastellone (302 unità).

Figura 5 – Popolazione straniera suddivisa tra i Comuni - Anno 2022



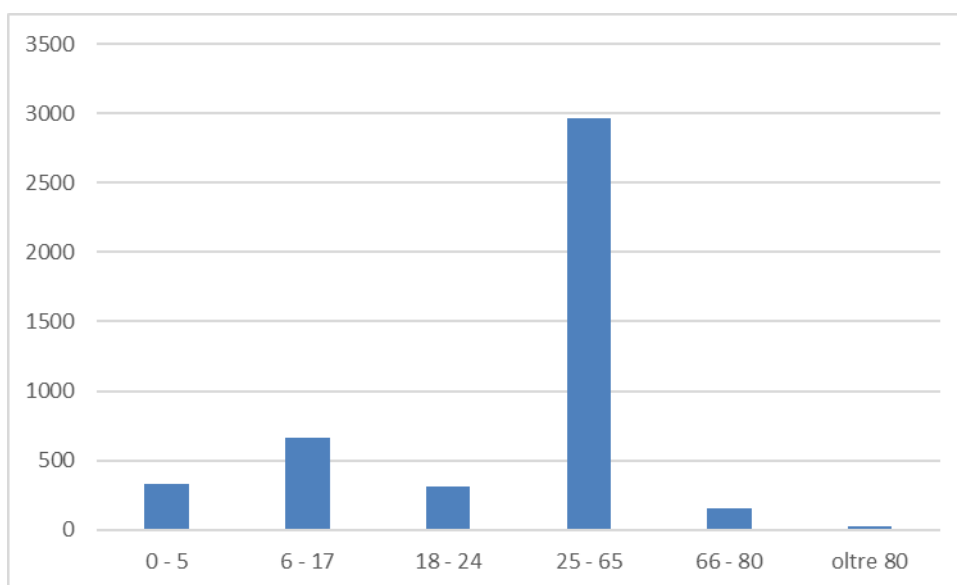
Interessante è anche osservare la Figura 6 che mette a confronto, per i diversi comuni del C.I.S.A.31, l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente nell'anno 2022, con risultati che si situano in un range che va dal 15% di Pancalieri al 4% di Osasio e Piobesi T.se.

Figura 6 - Peso % della popolazione straniera sui residenti - Anno 2022



Andando ad analizzare la popolazione straniera suddivisa per fasce di età, si può evincere dalla figura 7 la fascia di popolazione straniera più “popolosa” è quella dei “lavoratori”, con un peso pari al 67%, mentre è assai ridotto il peso della popolazione straniera anziana pari al 4% per il range che va dai 66 agli over 80 anni. Il peso dei minori (0 – 17 anni) si aggira intorno al 22%, il residuo 7% è rappresentato dai giovani tra i 18 e i 24 anni.

Figura 7 – Popolazione straniera per fasce d'età – Anno 2022



Si riportano a seguire altri dati relativi alla popolazione straniera presente sul territorio relativo all'anno 2021:

	Comunità straniere più numerose
Carignano	49,37% Romena 11,43% Marocchina 4,27% Albanese 2,01% Indiana
Carmagnola	51,27% Romena 13,19% Marocchina 5,61% Albanese 2,27% Indiana
Castagnole Piemonte	60,49% Romena 12,96% Indiana 8,64% Albanese 4,32% Marocchina
Lombriasco	69,09% Romena 10,91% Indiana 4,55% Albanese 2,73% Marocchina
Osasio	72,22% Romena
Pancalieri	58,31% Indiana 28,14% Romena 4,41% Marocchina
Piobesi Torinese	54,07% Romena 11,85% Indiana 2,96% Albanese 2,96% Marocchina
Villastellone	70,55% Romena 11% Marocchina 4,85% Albanese

Dati al 31/12/2021

1.3.- Territorio

Il Consorzio Intercomunale C.I.S.A.31

comprende i comuni di:

- Carignano;
- Carmagnola;
- Castagnole Piemonte;
- Lombriasco;
- Osasio;
- Pancalieri;
- Piobesi Torinese;
- Villastellone (Figura 8).

Nella tabella successiva verranno riassunte alcune caratteristiche che presenta il territorio di riferimento del C.I.S.A.31.

Figura 8 - Il territorio del Consorzio di Carmagnola



Tabella 5 - La rete viaria

Superficie		229,38 Km ²
Strade	Vicinali	193,36 Km
	Comunali	236,42 Km
	Provinciali	100,7 km
	Statali	40,4 Km
	Autostrade	16 Km

Sul territorio del C.I.S.A.31 esiste un unico distretto socio sanitario: quello di Carmagnola dell'A.S.L. TO5, con sede in Via Avvocato Ferrero, 24.

Il territorio consortile per le politiche attive del lavoro ha come riferimento in Centro per l'Impiego di Moncalieri – Sportello Integrato di Carmagnola con il quale collabora per progetti di supporto alle persone fragili e per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

1.4.- Domanda di servizi

Nelle tabelle sottostanti è possibile analizzare i bisogni rilevati dal Segretariato Sociale e l'utenza in carico al 31.12.2022 sia per i singoli Comuni, sia per il C.I.S.A.31 nel suo complesso.

Figura 16

Segretariato Sociale - Primi contattiaggiornamento al 31.12.2022	
Tipologia	N°
Minori non disabili	4
Minori disabili	0
Adulti non disabili	87
Adulti disabili	10
Anziani autosufficienti	17
Anziani non autosufficienti	1
Nuclei familiari	119

Figura 17

Segretariato Sociale - Primi contatti per Comuneaggiornamento al 31.12.2022	
Carignano	37
Carmagnola	59
Castagnole Piemonte	2
Lombriasco	4
Osasio	1
Pancalieri	1
Piobesi Torinese	3
Villastellone	12
Fuori Consorzio	0

1.4.- Domanda di servizi

Totale nuclei presi in carico dal Servizio Sociale a qualsiasi titolo (periodo 01/01 – 31/12/2022).

Figura 18

Comuni	Minori	Di cui Minori disabili	Adulti	Di cui Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nomadi	Nuclei	Di cui Nuclei extra comun itari
Carignano	136	30	256	48	86	50	0	305	41
Carmagnola	463	86	687	140	225	75	0	828	93
Castagnole Piemonte	36	17	41	8	16	10	0	54	3
Lombriasco	11	3	16	3	22	7	0	36	1
Osasio	2	1	11	3	2	2	0	13	0
Pancalieri	20	5	23	5	23	22	0	46	7
Piobesi Torinese	36	9	34	14	22	4	0	71	2
Villastellone	59	9	97	20	45	14	0	125	12
Fuori Consorzio	0	0	2	1	0	0	0	2	0
	763	160	1167	242	441	184	0	1480	159

Di seguito invece si procede all'analisi dell'utenza in carico e l'evoluzione nel corso degli anni sulle principali aree di bisogno.

Figura 19 – Analisi dell'utenza in carico – Andamento nel tempo sulle principali aree di bisogno

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Inserimenti lavorativi disabili	20	19	21
Integrazione scolastica disabili	119	128	140
Interventi educativi per disabili	97	125	139
Sostegno alla domiciliarità disabili	46	45	48
Residenzialità disabili	47	43	42
Totale Disabili	329	360	390
Educativa ed inclusione sociale dei minori	240	251	231
Residenzialità minori	77	77	101
Sostegno alla domiciliarità minori	0	0	0
Totale Minori e giovani	317	328	332
Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	44	73	84
Interventi di sostegno alla domiciliarità	119	140	125
Residenzialità anziani	29	28	28
Sostegno alla rete territoriale anziani	10	7	6
Totale Anziani	202	248	243
Interventi a favore degli immigrati	118	81	83
Interventi a sostegno dell'inclusione sociale	83	111	79
Sostegno economico e contrasto alla povertà	501	586	605
Totale Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	702	778	767
TOTALE	1550	1714	1732

2.- Condizioni interne

2.1.- Modalità di gestione dei servizi

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche essenziali dei servizi esternalizzati dal C.I.S.A.31.

Ricorso ad incarichi esterni e convenzioni con enti pubblici

- Alma S.p.A. – Affidamento servizio di elaborazione paghe e contributi del C.I.S.A. 31
- Previforma S.r.l. – Affidamento supporto ufficio personale del C.I.S.A.31
- Numeraria S.r.l. – Affidamento supporto specialistico al servizio Economico Finanziario

Programma	Servizio (PEG)	Soggetti gestori	Valore economico	Forme di controllo
Anziani	*Assistenza domiciliare	Cooperativa Animazione Valdocco	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Telesoccorso	Centro 24 ore	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
Disabili	*Assistenza domiciliare	Cooperativa Animazione Valdocco	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Telesoccorso	Centro 24 ore	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Educativa territoriale, centro diurno disabili	Cooperativa Solidarietà 6	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Integrazione scolastica	Cooperativa Il Margine	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
Minori e Giovani –	*Assistenza domiciliare	Cooperativa Animazione Valdocco	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Educativa territoriale, centro diurno minori	Cooperative Oltre la Siepe & E.T.	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Servizi Educativi per l'Infanzia (Dopos)	Cooperativa Solidarietà Cinque	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico – con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato
Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	Gestione Servizi Sociali Territoriali consortili	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico – con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato
	Mediazione culturale	Cooperativa Atypica	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico – con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato

* Il contratto di appalto è in capo all'A.S.L. TO5.

Sedi e Presidi del Consorzio

Sede legale ed amministrativa dell'Ente: Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola

Sito internet: www.cisa31.it

Posta elettronica: cisa31@cisa31.it – protocollo@pec.cisa31.it

Orario ricevimento degli Uffici Amministrativi

Indirizzo	Telefono	Orario
Via Avv. Cavalli, 6 – 1° P	011.971.52.08 011.971.25.61	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 – 12 14 – 16 Giovedì 14 - 16

Presidente e Direttore ricevono su appuntamento

Orari e luoghi di ricevimento

Città	Indirizzo	Telefono	Orario Segretariato Sociale	Sportello di Informazione Sociale
Carmagnola	Via Avv. Cavalli, 6	011 9715208	Mercoledì 14.00 – 17.00	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 –12/ 14 – 16 Giovedì 14 - 16
Carignano	Presso Comune Via Frichieri, 13	011 9698424	Giovedì 9.30 – 12	
Villastellone	Presso Comune Via Cossolo, 32	011 9610334	Martedì 14.00 – 16.00 1° Mercoledì del mese 10.30 – 12.30	
Piobesi T.se	C.so Italia, 3	011/9657690	1° e 3° Giovedì del mese 14.00 - 16.00	
Lombriasco	Presso Comune Via Ponte Cesare, 13	011 9790133	3° Martedì 10.30-12	
Osasio	Presso Comune Piazza Castello, 11	011 9793038	3° Martedì 8.45 - 10.15	
Castagnole P.te	Presso Comune Via Roma, 2	011 9862811	3° Giovedì 11.00 – 13.00	
Pancalieri	Presso Comune P.zza Vittorio Emanuele II, 3	011 9734102	3° Lunedì 13.45-15.45	

Orario di ricevimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Indirizzo	Telefono	Orario
Carmagnola Via Avv. Cavalli, 6 – 1° P	011.971.52.08	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 –12/ 14 – 16 Giovedì 14 - 16

Sportello Unico Socio Sanitario:

Indirizzo	Telefono	Orario
Carmagnola Via Avv. Ferrero, 24 – P.T.	011/9719466	Mercoledì 13,30 – 15,30
Carignano Via Cara de Canonica, 6	011/9698910	Martedì' 13,30 – 15,30

Presidi C.I.S.A. 31

Indirizzo	Attività	Sede
Carmagnola	Centro Diurno Minori	Presso Scuola Media Statale Primo Levi Viale Garibaldi, 3
Carmagnola	Centro Diurno Disabili	Via Salvatore Quasimodo, 2
Carmagnola	Educativa Territoriale Minori (luoghi neutri)	Via Lanzo, 5
Carmagnola	Educativa Territoriale Minori (centro per le famiglie)	Via Avv.to Cavalli, 6
Piobesi T.se	Educativa Territoriale Minori (spazio giovo)	Via XXV Aprile

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022
Consente di definire e attuare: a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di supporto e protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di sostegno, garantendo i livelli essenziali previsti dai rispettivi Enti; b) le modalità organizzative dei servizi e le risorse strutturali e professionali; c) i sistemi informativi applicati, le relative modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato; d) progetti innovativi che permettano il diffondersi del metodo del budget di salute, sperimentando processi virtuosi a matrice corale di intervento	
Altri soggetti partecipanti	A.S.L.TO5 CISA 12 di Nichelino Unione dei Comuni di Moncalieri CSSAC di Chieri
Impegni di mezzi finanziari : finanziamento regionale e fondi correnti degli Enti	
Durata dell'accordo	Decorrenza dal 1.09.2023
L'accordo è: - già operativo	

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Accordo di collaborazione tra A.S.L. TO5, C.S.S.A.C, C.I.S.A.12, C.I.S.A.31 e Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia per la gestione del servizio di Educativa Territoriale rivolto a minori con disturbi psicologici e neuropsichici residenti nel territorio dell'A.S.L. TO5.
Altri soggetti partecipanti	ASL TO 5 C.S.S.A.C C.I.S.A.12 Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia
Impegni di mezzi finanziari : Fondi correnti degli Enti	
Durata dell'accordo	Decorrenza dal 01.01.2021
L'accordo è: - già operativo	✓

2.2. - Bilancio e sostenibilità finanziaria

Quadro di sintesi delle entrate per titoli e delle spese periodo 2023 - 2026

Entrate	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Titolo I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.381.078,70	5.032.875,56	4.860.735,16	4.860.735,16
Titolo III - Entrate extratributarie	20.501,00	30.001,00	30.001,00	30.001,00
Totale Entrate Correnti	5.401.579,70	5.062.876,56	4.890.736,16	4.890.736,16
Titolo IV - Entrate in conto capitale	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti + conto capitale	5.821.579,70	5.482.876,56	4.890.736,16	4.890.736,16
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo IX - Partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.361.699,99	754.916,46	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (parte corrente e capitale)	266.544,64	0,00	0,00	0,00
Entrate	11.201.824,33	9.989.793,02	8.642.736,16	8.642.736,16

Spese	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Titolo I - Spese correnti	7.027.824,33	5.815.793,02	4.888.736,16	4.888.736,16
Titolo II - Spese in conto capitale	422.000,00	422.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo V - Chiusura anticipazione tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo VII - Spese per c/terzi e partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
Totale	11.201.824,33	9.989.793,02	8.642.736,16	8.642.736,16

Anticipazione di tesoreria e tempistiche di pagamento

Il costante ritardo nel ricevere i trasferimenti, che costituiscono la quasi totalità delle proprie entrate, l'ente si trova frequentemente in una grave situazione di carenza di liquidità. Tale mancanza di risorse influisce negativamente sulla gestione delle proprie obbligazioni, non consentendo un regolare pagamento verso utenti e fornitori. L'auspicio è che l'armonizzazione contabile, che ha riformato la contabilità della Pubblica Amministrazione, non rimanga lettera morta ma armonizzi realmente i conti del Consorzio con quelli della Regione Piemonte, Città Metropolitana e Comuni consorziati, che rappresentano la quasi totalità delle fonti di finanziamento dei servizi gestiti dall'ente.

Patrimonio immobiliare

Il Consorzio non possiede patrimonio immobiliare di proprietà.

I locali sedi del Servizio Sociale dislocati in ogni Comune consortile sono messi gratuitamente a disposizione dai medesimi.

I locali relativi al Centro Diurno Minori e Centro Diurno Disabili sono messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Carmagnola.

I locali sedi di Educativa Territoriale Minori sono messi a disposizione gratuitamente dai Comuni di Carmagnola e Piobesi T.se.

I locali sedi del Servizio Amministrativo sono messi a disposizione dalla Fondazione Opera Pia "L. Cavalli" onlus a fronte del pagamento di un canone di locazione annuale.

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

Personale del CISA 31 :

**dotazione organica approvata con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione C.I.S.A. 31
n. 23/2017 e n. 29/2017**

Posizione giuridica	Area amministrativa ed economico-finanziaria e sociale	Dotazione organica	di cui part-time	Di cui tempo determinato
Dirigente	Direttore Consortile	1		1
D3	Specialista Socio Assistenziale	1		
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	1		
C1	Istruttore contabile	1		
C1	Istruttore Amministrativo	5		
B1	Esecutore amministrativo	1 p.t.	1	
D1/D4	Assistente Sociale	7		
C1	Segretario Sociale	1		
B3	Adest (addetti segretariato sociale)	1		
C1	Educatore Professionale	3	0	
B3	Collaboratore Professionale	1		
		23	1	1

Personale alla data del 31/12/2022

Posizione giuridica	Area amministrativa ed economico-finanziaria e sociale	Dotazione organica	di cui part-time	Di cui tempo determinato	Di cui con posizione organizzativa
Dirigente	Direttore Consortile	1		1	
D1	Specialista in attività amministrative e contabili	1*			1*
C6	Istruttore contabile	1			
C5/C3/C2	Istruttore Amministrativo	5			
B1	Esecutore amministrativo	1 p.t.	1		
D1/D4	Assistente Sociale	6*			2
B3	Collaboratore Professionale	1			
		16	1	1	3

In pianta organica sono stati previsti 2 posti (di cui uno come specialista in attività amministrative e contabile ed uno come Assistente Sociale; nel 2023 è stato coperto il posto di Assistente Sociale attraverso l'utilizzo di una graduatoria di altro ente).

Anche per il 2022 permangono i vincoli assunzionali che stanno, negli ultimi anni, generando un ulteriore elemento di complessità nell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

2 ANALISI DELLE RISORSE

2.3.1 Le risorse finanziarie

Il dato storico

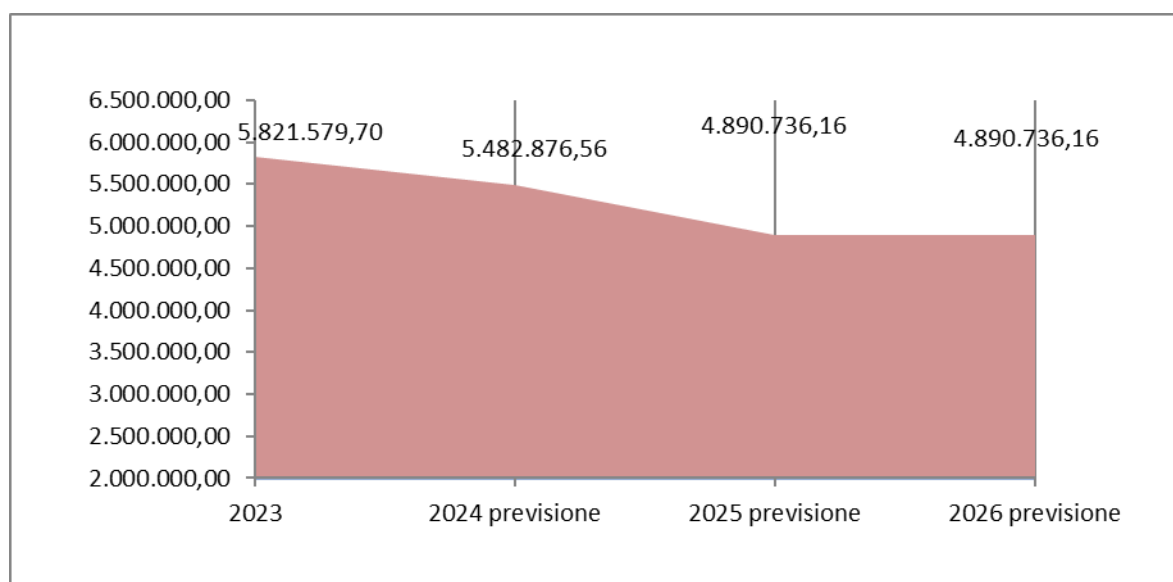
Nelle tabelle e nei grafici successivi si analizzeranno le risorse economico-finanziarie del CISA 31.

Nell'ordine si fornirà un dettaglio delle entrate, o meglio il loro trend, effettuando ulteriori approfondimenti per determinarne natura e provenienza.

Allo stesso modo verrà dato conto delle entrate di cui si analizzeranno i principali aggregati.

La Figura 1 mostra l'evoluzione delle entrate del CISA 31, realizzate nel 2023 e la proiezione 2024/2026.

Figura 1 - Trend 2023 - 2026 delle entrate in conto capitale del CISA 31



Approfondendo la provenienza delle entrate stesse, scomponendole, cioè, per titoli, si evince, dalla Tabella 1, che la quota maggiore di entrate proviene dal Titolo II, "Trasferimenti correnti", che mantengono un peso notevole sul totale delle risorse in ingresso del Consorzio.

Tabella 1 - Composizione delle entrate per titoli (2023 - 2026)

Entrate	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Titolo I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.381.078,70	5.032.875,56	4.860.735,16	4.860.735,16
Titolo III - Entrate extratributarie	20.501,00	30.001,00	30.001,00	30.001,00
Totale Entrate Correnti	5.401.579,70	5.062.876,56	4.890.736,16	4.890.736,16
Titolo IV - Entrate in conto capitale	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti + conto capitale	5.821.579,70	5.482.876,56	4.890.736,16	4.890.736,16
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo IX - Partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.361.699,99	754.916,46	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (parte corrente e capitale)	266.544,64	0,00	0,00	0,00
Entrate	11.201.824,33	9.989.793,02	8.642.736,16	8.642.736,16

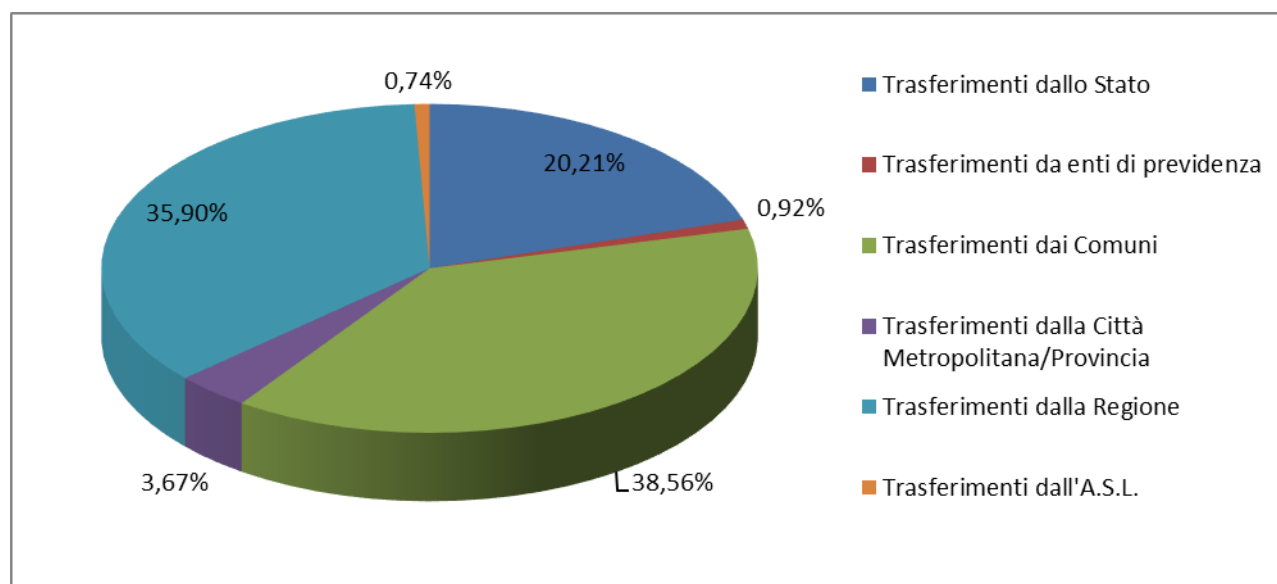
Approfondendo ulteriormente la provenienza di questi trasferimenti, con la Tabella 2 si ha modo di appurare come i trasferimenti provengono quasi in pari percentuale dai Comuni (38,56%) e dalla Regione (35,90%), mentre per quanto concerne la restante quota provengono dallo Stato (20,21%), dalla Città Metropolitana di Torino (3,67%) ed in minima parte dall'ASL TO5 (nel Bilancio del C.I.S.A.31 vengono presi in considerazione i soli trasferimenti dell'A.S.L.TO5 al C.I.S.A.31, escludendo le risorse sanitarie impiegate per il pagamento diretto delle prestazioni integrate, nelle percentuali stabilite dalla normativa applicativa dei L.E.A.).

Tra i trasferimenti operati dai Comuni, una parte rilevante derivano da rimborso spese per servizi erogati su mandato delle amministrazioni stesse (es. servizio di integrazione scolastica rivolto ai minori disabili ecc...). Occorre evidenziare, come detto innanzi che, oltre alle quote trasferite al Consorzio, l'A.S.L.TO5 effettua il pagamento della quota sanitaria – per gli interventi a rilevanza integrata - direttamente alle cooperative appaltatrici dei servizi e pertanto tale quota non risulta contabilizzata.

Tabella 2 - Analisi delle entrate da trasferimenti (2023- 2026)

	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Trasferimenti dallo Stato	1.443.006,68	1.102.101,36	387.101,36	387.101,36
Trasferimenti da enti di previdenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dai Comuni	2.072.022,50	2.102.822,50	2.202.822,50	2.202.822,50
Trasferimenti dalla Città Metropolitana	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Trasferimenti dalla Regione	1.995.518,40	1.957.451,70	1.980.311,30	1.980.311,30
Trasferimenti dall'A.S.L.	40.531,12	40.500,00	40.500,00	40.500,00
TOTALE	5.801.078,70	5.452.875,56	4.860.735,16	4.860.735,16

Figura 2 - Focus delle entrate da trasferimenti e provenienza in % sul totale dei trasferimenti (previsione 2024)



2.3.2 I dati previsionali per il 2023-2026

Nelle tabelle e nelle figure successive vengono analizzati i macroaggregati dell'entrata (Tabella 3, Tabella 4) e della spesa (Tabella 5, Tabella 6) relativamente a quanto concerne la previsione di bilancio per gli esercizi 2023-2026.

Tabella 3 - Le entrate con specificazione dei trasferimenti per provenienza (previsione 2023-2026)

Entrate	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Titolo I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.381.078,70	5.032.875,56	4.860.735,16	4.860.735,16
Titolo III - Entrate extratributarie	20.501,00	30.001,00	30.001,00	30.001,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo IX - Partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.361.699,99	754.916,46	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (parte corrente e capitale)	266.544,64	0,00	0,00	0,00
Entrate	11.201.824,33	9.989.793,02	8.642.736,16	8.642.736,16

Tabella 4 - Natura delle entrate (previsione 2024)

Titoli	Anno
	2024 previsione
Trasferimenti dallo Stato	1.102.101,36
Trasferimenti da enti di previdenza	50.000,00
Trasferimenti dai Comuni	2.102.822,50
Trasferimenti dalla Città Metropolitana/Provincia	200.000,00
Trasferimenti dalla Regione	1.957.451,70
Trasferimenti dall'A.S.L.	40.500,00
Totale complessivo	5.452.875,56

Tabella 5 – Analisi delle spese per titolo (2023-2026)

Spese	2023	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Titolo I - Spese correnti	7.027.824,33	5.815.793,02	4.888.736,16	4.888.736,16
Titolo II - Spese in conto capitale	422.000,00	422.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo V - Chiusura anticipazione tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo VII - Spese per c/terzi e partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
Totale	11.201.824,33	9.989.793,02	8.642.736,16	8.642.736,16

Tabella 6 - Spesa per destinazione/programmi delle Spese Finali (titolo I + titolo II) (previsione 2024)

Programma	2024
Disabili (miss. 04+12)	2.834.653,23
Minori e giovani	1.006.016,14
Anziani	1.030.888,32
Contrasto alla povertà e inclusione sociale	357.567,24
Governance interna ed esterna	436.522,57
Amministrazione, spese generali, fondi ed oneri finanziari	572.145,52
Totale spese finali	6.237.793,02
Spese per rimborso prestiti	3.000.000,00
Spese per servizi c/ terzi	752.000,00
Totale complessivo	9.989.793,02

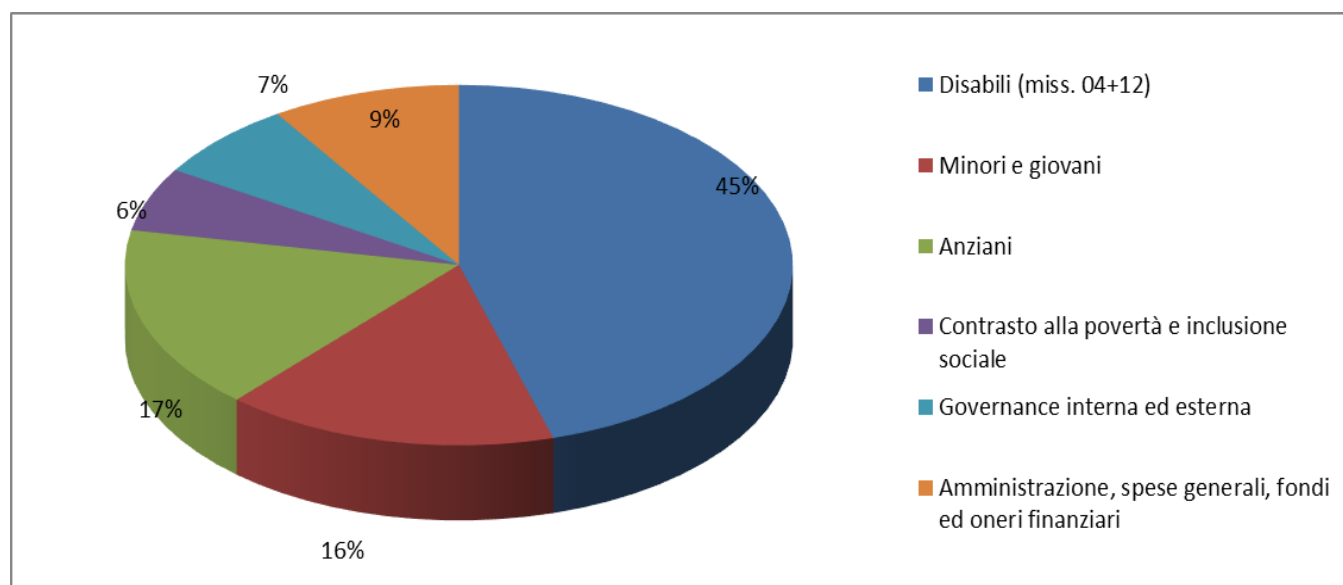


Tabella 10 – Tabella riassuntiva – La spesa complessiva per Programmi (2023 e previsioni triennali 2024 – 2026)

			Previsioni di competenza				
DISABILI	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2023	2024	2025	2026
	Sostegno alla domiciliarità disabili	Garantire gli interventi di sostegno alla domiciliarità, strutturando un'offerta di servizi integrati con le risorse della famiglia, del volontariato e del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 2.976.300,21	€ 2.834.653,23	€ 1.892.940,66	€ 1.892.940,66
	Interventi educativi per disabili	Garantire il mantenimento e la realizzazione dei servizi educativi rivolti ai disabili, promuovendone l'integrazione sociale, prevedendo il supporto differenziato ai nuclei familiari, utilizzando e potenziando le risorse presenti sul territorio	12.2 - Interventi per la disabilità				
	Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento dei disabili in strutture residenziali che rispondano ai bisogni di natura sanitaria e sociale, privilegiando il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia. Promuovere sinergie con istituzioni, cooperative e associazioni finalizzate a favorire risposte di residenzialità in un contesto che attualmente ne è sprovvisto per l'individuazione della soluzione più idonea per ogni disabile che ne necessita	12.2 - Interventi per la disabilità				
	Inserimenti lavorativi disabili	Promuovere l'integrazione sociale dei soggetti diversabili mediante attività che favoriscano lo sviluppo delle capacità relazionali in contesti lavorativi anche per coloro che non sono in possesso di abilità lavorative. Promuovere una rete di supporto alle imprese che intendono avvalersi del servizio, attraverso la collaborazione con le istituzioni del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità				
	Integrazione scolastica disabili	Assicurare la continuità dell'offerta del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007), di titolarità dei comuni, in integrazione con le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare una integrazione sociale dei minori disabili	04.6 - Servizi ausiliari all'istruzione				
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.2 - Interventi per la disabilità				
	FONTE DATO						

MINORI e GIOVANI				Previsioni di competenza			
	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2023	2024	2025	2026
	Interventi educativi per minori	Diversificare l'offerta di interventi educativi rivolti ai minori per garantire risposte idonee ai bisogni emergenti sul territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido				
	Residenzialità minori	Promuovere e favorire l'utilizzo di servizi innovativi a sostegno della residenzialità dei minori che siano alternativi agli inserimenti in strutture residenziali	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 1.510.694,37	€ 1.006.016,14	€ 628.016,14	€ 628.016,14
	Sostegno alla domiciliarità minori	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido				
			Fonte dato	M12P01			

ANZIANI				Previsioni di competenza*			
	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2023	2024	2025	2026
	Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.3 - Interventi per gli anziani				
	Residenzialità anziani	Garantire la collocazione di anziani non autosufficienti che ne fanno richiesta, in strutture rispondenti alle condizioni socio-sanitarie dei medesimi, privilegiando quelle in grado di garantire il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 1.093.715,30	€ 1.030.888,32	€ 996.997,58	€ 996.997,58
	Sostegno alla rete territoriale	Sostenere istituzioni e associazioni che operano sul territorio al fine di garantirne una rete integrata per la risoluzione di problematiche socio assistenziali con riferimento a fasce di utenza specifiche	12.3 - Interventi per gli anziani				
	Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	Strutturare servizi integrati rivolti agli anziani, finalizzati all'attivazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione fornendo sostegno ai nuclei familiari che si occupano della cura del proprio congiunto	12.3 - Interventi per gli anziani				
			Fonte dato	M12P03			

CONTRASTO POVERTA'	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2023	2024	2025	2026
	Sostegno economico e contrasto alla povertà	Garantire interventi di sostegno economico e di integrazione sociale differenziati e coerenti con le esigenze e le tipologie di bisogni emergenti sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 894.626,22	€ 357.567,24	€ 357.567,24	€ 357.567,24
	Interventi a favore degli immigrati	Consolidare i servizi a sostegno della popolazione immigrata, promuovendo un'azione di coordinamento delle istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
			FONTE DATO	M12P04			

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Previsioni di competenza*			
				2023	2024	2025	2026
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Garantire la funzionalità dell'ente nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della razionalizzazione della spesa di personale	01.10 - Risorse umane	€ 974.488,23	€ 1.008.668,09	€ 1.015.214,54	€ 1.015.214,54
	Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione. Agevolare l'utilizzo dei servizi offerti dal Consorzio	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata	01.01 - Organi istituzionali 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Spese generali di funzionamento	Garantire l'approvvigionamento di beni durevoli e di consumo, nonché di servizi necessari per la realizzazione dell'attività istituzionale	01.01 - Organi istituzionali 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 01.11 - Altri servizi generali 20.01 Fondo di riserva 20.02 Fondo crediti dubbia esibilità 20.03 Altri Fondi 60.01 Interessi passivi bancari				
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	01.02 - Segreteria generale 01.10 - Risorse umane 01.11 - Altri servizi generali				
	Sedi	Garantire la gestione delle sedi occorrenti per lo svolgimento delle attività istituzionali	01.11 - Altri servizi generali				
			FONTE DATO				
			TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI E C/CAPITALE DEL BILANCIO ANNI 2023/2026	€ 7.449.824,33	€ 6.237.793,02	€ 4.890.736,16	€ 4.890.736,16

3 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

Area strategica	Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11
Amministrazione e spese generali	01. Servizi istituzionali, generali e gestione	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 10. Risorse umane 11. Altri servizi generali
	20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva
	60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria
Disabili	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità
	04. Istruzione	06. Servizi ausiliari all'istruzione
Minori e Giovani	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido
Anziani	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per gli anziani
Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Governance Interna ed Esterna	01. Servizi istituzionali, generali e gestione	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale 10. Risorse umane
	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02. Interventi per la disabilità 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

3.3 Amministrazione e servizi generali

3.3.1 Finalità

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/opportuno ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (manutenzione sedi, stipendi e oneri relativi al personale ecc.). Di seguito viene fornita la descrizione del contenuto delle singole voci.

- Organi istituzionali: Comprende il compenso al Revisore, del Nucleo di Valutazione e del Segretario
- Personale: Comprende gli stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio;
- Spese generali di funzionamento: comprende tutte le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi (es. manutenzione automezzi e attrezzature, consulenze amministrative e legali, spese economiche diverse, canoni noleggio fotocopiatrici, contratti assistenza software, ecc.);
- Sedi: comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio. (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali;

3.3.2 Motivazione delle scelte.

In riferimento alla vecchia RPP la scelta è stata di andare a incorporare ulteriormente le azioni di governance e di servizi generali, al fine di mettere maggiormente in evidenza le attività relative ad ognuno dei programmi e disgiungere le attività a carattere programmatico, di governance da quelle di gestione dei servizi generali in senso stretto. Ciò anche al fine di una maggior corrispondenza a livello delle dinamiche rendicontative dell'ente, anche in virtù degli adempimenti normativi in materia.

3.3.3 Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
Spese generali di funzionamento	Garantire l'approvvigionamento di beni durevoli e di consumo, nonché di servizi necessari per la realizzazione dell'attività istituzionale	01.01 - Organi istituzionali 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 01.11 - Altri servizi generali 20.01 - Fondo di riserva 20.02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità 60.01 - Restituzione anticipazione di tesoreria
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	01.02 - Segreteria generale 01.10 - Risorse umane 01.11 - Altri servizi generali
Sedi	Garantire la gestione delle sedi occorrenti per lo svolgimento delle attività istituzionali	01.11 - Altri servizi generali
Servizi c/terzi	Garantire la corretta gestione delle partite di giro	99.01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio, e le spese stanziare nel fondo pluriennale vincolato. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.4 Disabili

3.4.1 Finalità

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica a favore dei disabili basata sui seguenti obiettivi di fondo:

- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia, del cittadino come persona;
- garantire continuità nella presa in carico e costruzione della rete dei servizi integrata operatori/cittadinanza;
- costruire e rafforzare una rete integrata tra operatori dei vari servizi;
- promuovere le diverse forme di inserimento lavorativo di persone disabili.

A tal fine il Programma “Disabili” comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- sostegno alla domiciliarità disabili;
- interventi educativi per disabili;
- residenzialità disabili;
- inserimenti lavorativi disabili;
- integrazione scolastica disabili;
- progetti di vita indipendente;
- progetto PNRR linea 1.2

3.4.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

La disabilità è una complessa interazione di condizioni, molte delle quali sono create dall'ambiente sociale. Ne deriva che la gestione del problema richiede azioni sociali ed è responsabilità collettiva della società nel suo complesso implementare le modifiche ambientali necessarie per la piena partecipazione delle persone con disabilità in tutte le aree della vita sociale. Negli ultimi anni le politiche per l'inserimento attivo delle persone con disabilità hanno originato una richiesta sempre più importante di progetti di inserimento nella vita sociale e lavorativa dei soggetti con disabilità, con particolare riferimento alla Vita Indipendente e all'autismo.

Nel 2022 con il PNRR questi obiettivi sono stati concretizzati nella definizione progettuale di diverse linee di intervento rivolte alle persone con disabilità con un forte focus sull'inserimento lavorativo e sull'autonomia di vita.

Per ciò che riguarda l'inserimento dei bambini/ragazzi nel contesto scolastico si è notato un costante incremento delle certificazioni da parte della Neuropsichiatria Infantile e delle conseguente richiesta di supporto da parte della scuola.

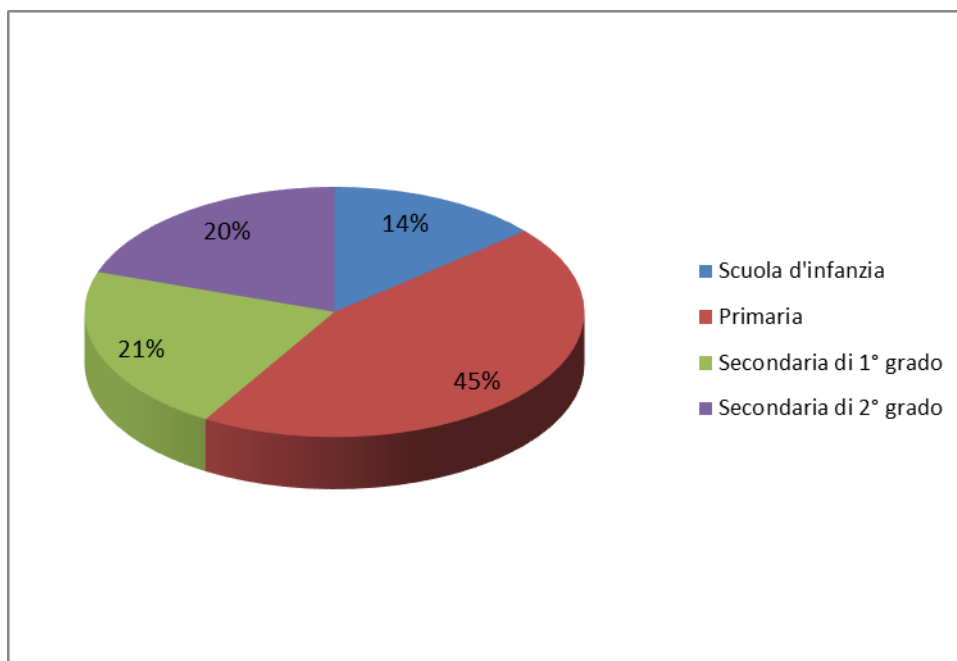
In particolare, nella successiva Tabella 1 si pone evidenza sul numero di disabili presenti nelle scuole aventi sede all'interno del territorio del Consorzio, suddivise per i diversi ordini.

Il dato, che viene messo a confronto con il totale della popolazione studentesca, mostra, come evidenziato graficamente nella successiva Figura 1, la maggiore percentuale di disabili si trovi nelle scuole primarie, dove risulta iscritto circa il 45% della popolazione studentesca diversamente abile di tutto il C.I.S.A.31, mentre non si discosta molto il numero dagli iscritti alla scuola secondaria di 1° grado (21%) ed alla scuola secondaria di 2° grado (20%). Nelle scuole dell'infanzia è presente il 14% degli studenti diversamente abili.

Tabella 5 - Gli studenti diversamente abili che usufruiscono di interventi di assistenza scolastica nel territorio del consorzio- dati A.S. 2021/2022

Tipo di scuola	Sede	Studenti diversamente abili
Scuola d'infanzia	CARIGNANO	5
	CARMAGNOLA	8
	CASTAGNOLE PIEMONTE	1
	LOMBRIASCO	1
	OSASIO	0
	PANCALIERI	1
	PIOBESI TORINESE	0
	VILLASTELLONE	0
Totale		16
Primaria	CARIGNANO	7
	CARMAGNOLA	28
	CASTAGNOLE PIEMONTE	9
	LOMBRIASCO	2
	OSASIO	1
	PANCALIERI	0
	PIOBESI TORINESE	3
	VILLASTELLONE	2
Totale		52
Secondaria di 1° grado	CARIGNANO	7
	CARMAGNOLA	15
	CASTAGNOLE PIEMONTE	0
	LOMBRIASCO	1
	OSASIO	0
	PANCALIERI	1
	PIOBESI TORINESE	0
	VILLASTELLONE	1
Totale		25
Secondaria di 2° grado	CARIGNANO	7
	CARMAGNOLA	13
	CASTAGNOLE PIEMONTE	1
	LOMBRIASCO	0
	OSASIO	0
	PANCALIERI	0
	PIOBESI TORINESE	1
	VILLASTELLONE	1
Totale		23

Figura 1 - Il peso % della diversabilità nei diversi ordini di scuola



3.4.3 Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo
Sostegno alla domiciliarità disabili	Garantire gli interventi di sostegno alla domiciliarità, strutturando un'offerta di servizi integrati con le risorse della famiglia, del volontariato e del territorio
Interventi educativi per disabili	Garantire il mantenimento e la realizzazione dei servizi educativi rivolti ai disabili, promuovendone l'integrazione sociale, prevedendo il supporto differenziato ai nuclei familiari, utilizzando e potenziando le risorse presenti sul territorio
Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento dei disabili in strutture residenziali che rispondano ai bisogni di natura sanitaria e sociale, privilegiando il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia. Promuovere sinergie con istituzioni, cooperative e associazioni finalizzate a favorire risposte di residenzialità in un contesto che attualmente ne è sprovvisto per l'individuazione della soluzione più idonea per ogni disabile che ne necessiti
Inserimenti lavorativi disabili	Promuovere l'integrazione sociale dei soggetti diversabili mediante attività che favoriscano lo sviluppo delle capacità relazionali in contesti lavorativi anche per coloro che non sono in possesso di abilità lavorative. Promuovere una rete di supporto alle imprese che intendono avvalersi del servizio, attraverso la collaborazione con le istituzioni del territorio
Integrazione scolastica disabili	Assicurare la continuità dell'offerta del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007), di titolarità dei comuni, in integrazione con le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare una integrazione sociale dei minori disabili
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto

3.5 Minori e giovani

3.5.1 Finalità

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica per i minori, i giovani e i loro nuclei familiari basata sui seguenti obiettivi:

- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia e del cittadino come persona;
- costruire una rete di servizi integrata tra operatori e cittadinanza;
- prevenire e promuovere l'integrazione di minori e famiglie provenienti da situazioni socio culturali ed economiche differenti;
- offrire spazi e strutture quali occasioni di confronto tra persone non per forza in condizioni di disagio ed interventi di aggregazione.

A tal fine il Programma "Minori e giovani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici, corrispondenti ai progetti PEG:

- educazione ed inclusione sociale dei minori;
- residenzialità minori;
- sostegno alla domiciliarità minori
- Progetto PNRR – Linea 1.1 progetto PIPPI

3.5.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

La complessità delle situazioni trattate dal Servizio Sociale professionale e la presenza di forte conflittualità all'interno di alcune famiglie hanno richiesto alle assistenti sociali un costante impegno nel rapporto con i Tribunali, con le Forze dell'Ordine, con la scuola, i Servizi Specialistici ed i legali delle famiglie; tali situazioni hanno generato un importante incremento della spesa sul versante della residenzialità che permane tutt'ora.

Oltre alla conflittualità genitoriale si parla ormai da diversi anni di *devianza minorile*; un fenomeno multifattoriale, particolarmente complesso ed articolato, che origina da condizioni individuali e sociali diversificate ed interagenti. Spesso è il frutto del connubio tra fattori psicologici - derivanti da disturbi propri del comportamento e della socializzazione - e fattori "acquisiti" legati al contesto familiare, spesso di indigenza, all'educazione ricevuta, all'assenza di valori morali ed alla carenza culturale derivante anche da diffusa discontinuità od abbandono scolastico. Tali condotte, infatti, sovente traggono origine dal contesto familiare e sociale in cui vive l'autore nonché dal suo stile di vita, sfociando in situazioni di gravi disagi e difficoltà relazionali.

Ad oggi si constata la sempre maggior diffusione di svariate forme di "devianza minorile" che si concretizzano in comportamenti antisociali od illeciti, ma non necessariamente penalmente rilevanti, ovvero si manifestano attraverso condotte di rilievo penale che assurgono ai fenomeni - ormai noti come propri delle fasce giovanili della popolazione - delle "baby gang", del "bullismo" e del "cyberbullismo". Peraltro, in tali ultimi casi, si intersecano i due distinti piani che vedono il minore, contemporaneamente, quale autore e quale vittima di reato.

Pertanto l'approccio al fenomeno richiede una strategia di intervento congiunto e sinergico da parte di tutti i protagonisti della società civile, istituzionali e non, al fine di debellare ogni fattore che contribuisca a creare i presupposti per lo sviluppo di forme di devianza minorile, cercando di coinvolgere, principalmente, le famiglie che costituiscono l'humus "condizionante" in cui si sviluppa

la personalità del minore. Un'efficace strategia di prevenzione della devianza giovanile richiede, in particolare, la promozione, da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, di iniziative didattiche, sociali, culturali, sportive e religiose nonché di educazione alla legalità rivolte ai minori, in un'ottica di indirizzo verso forme di impegno che distolgano gli stessi dalla frequentazione di contesti criminogeni

3.5.3 Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo
Interventi educativi per minori	Diversificare l'offerta di interventi educativi rivolti ai minori per garantire risposte idonee ai bisogni emergenti sul territorio
Residenzialità minori	Promuovere e favorire l'utilizzo di servizi innovativi a sostegno della residenzialità dei minori che siano alternativi agli inserimenti in strutture residenziali
Sostegno alla domiciliarità minori	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio
	Garantire sul territorio il servizio di Mediazione Familiare, quale supporto ai coniugi in difficoltà relazionali e quale prevenzione per separazioni conflittuali
	Garantire la continuità del progetto Piazza Ragazzabile, nei comuni del C.I.S.A.31, quale attività di prevenzione al disagio minorile ed integrazione nei contesti cittadini
	Garantire la continuità del gruppo Famiglie Affidatarie, a supporto di queste ultime, in collaborazione con l'ASL di Carmagnola

3.6 Anziani

3.6.1 Finalità

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica a favore degli anziani, basata sui seguenti obiettivi di fondo:

- attivare strategie di integrazione sociale che consentano agli anziani di conservare e valorizzare il loro ruolo sociale, dando continuità al coordinamento case di riposo e scuole;
- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia, del cittadino come persona mediante: ospitalità diurna di anziani affetti da sindrome demenziale presso strutture autorizzate;
- garantire progettazioni nell'ambito della lunga assistenza ed erogazione di assegni di cura;
- garantire la continuità della presa in carico mediante dimissioni protette e ricoveri disollevio;
- garantire servizi di qualità per la residenzialità nel territorio di appartenenza;
- consolidare la rete integrata dei servizi a favore della popolazione anziana

A tal fine il Programma "Anziani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- Residenzialità anziani;
- Sostegno alla rete territoriale anziani;
- Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani;
- Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani.

3.6.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

Prima della pandemia Covid-19 molti indicatori di salute relative alla popolazione anziana evidenziavano un trend favorevole che, negli ultimi decenni, ha accreditato l'ipotesi di un graduale spostamento verso età progressivamente più avanzate dell'insorgere di condizioni di salute severe.

La presenza di cronicità e di multimorbidità hanno, come noto, un impatto negativo sui livelli di autonomia nelle attività essenziali della vita quotidiana e, più in generale, sulla qualità della vita, in particolare tra i molto anziani.

Durante la pandemia da Covid-19 questa specifica fragilità ha esposto la popolazione anziana a un maggiore rischio di morte, di ospedalizzazione e di ricovero in terapia intensiva mettendo in evidenza la fragilità della persona e del contesto di supporto.

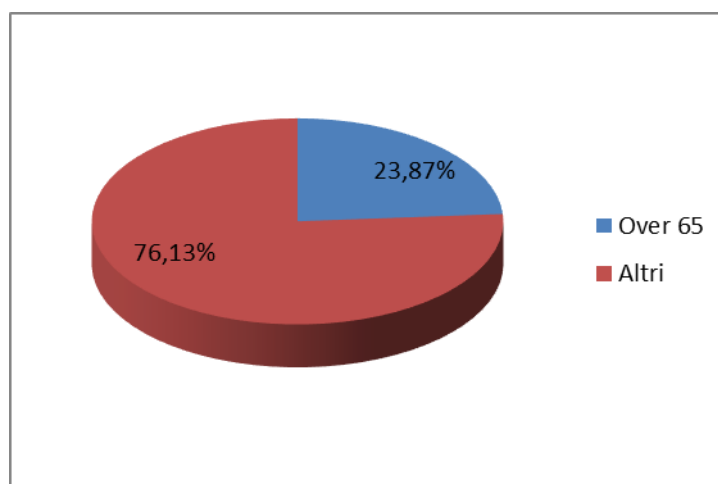
Negli anni è emerso che per un paese come l'Italia, caratterizzato da un elevato invecchiamento della popolazione, è di fondamentale importanza valutare il livello di autonomia degli anziani nelle attività quotidiane di cura della persona e fornire un contributo conoscitivo per la definizione di adeguate politiche sociosanitarie. Il 10,6% degli anziani (1 milione e 437 mila persone) riferisce gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona: fare il bagno o la doccia da soli (9,8%), vestirsi e spogliarsi (6,7%), sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia (6,3%), mangiare da soli (3,5%). La gran parte degli anziani con grave riduzione di autonomia nelle attività di cura della persona riferisce anche gravi difficoltà nelle attività quotidiane della vita domestica.

La famiglia resta il principale sostegno cui possono far ricorso le persone anziane, anche se la rete di

aiuti familiari e quella di aiuti informali hanno subito nel tempo un forte ridimensionamento per le dinamiche demografiche e i mutamenti sociali iniziati dagli anni '60. In una situazione delle reti di aiuto già critica, coorti di anziani sempre più numerose alimenteranno nel prossimo decennio la domanda di assistenza, rendendo indispensabile la programmazione di adeguati interventi di welfare. Anche oggi sono soprattutto i familiari che assicurano un aiuto agli anziani che hanno bisogno di assistenza per le attività quotidiane di cura personale o domestiche, avvalendosi anche di personale a pagamento e di amici, associazioni di volontariato.

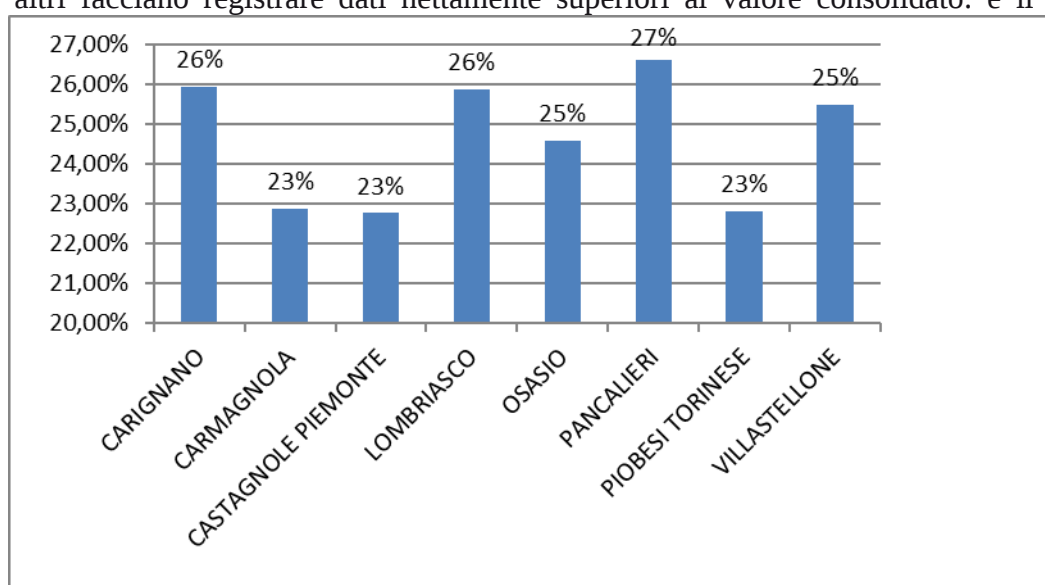
In quest'ottica infatti anche le politiche socio sanitarie puntano ad una maggiore attivazione di servizi (assistenza domiciliare per dimissioni protette, progetto di autonomia PNRR, assegni di cura extra finanziamento, Scelta Sociale) per sostenere la domiciliarità degli anziani per evitare, la dove possibile, l'inserimento in struttura residenziale.

Figura 1 - Confronto in popolazione con età anni (maschi + resto dellapopolazione



% tra la superiore ai 65 (femmine) e – Dato 2021

Approfondendo tale dato in Figura 2 si nota come alcuni Comuni consorziati abbiano un peso percentuale della popolazione anziana simile al dato del C.I.S.A., (Carmagnola, Castagnole e Piobesi T.se) mentre altri facciano registrare dati nettamente superiori al valore consolidato: è il caso di Carignano,



Lombriasco, Osasio, Pancalieri e Villastellone.

Figura 2 – Peso in % della popolazione anziana sul totale della popolazione per i singoli comuni consorziati – Dato 2021

In sostanza si parla di 12.375 anziani di cui circa il 71% (8.795) di età compresa tra i 65 e gli 80anni, il restante 29%, pari a 3.580 unità, ha un'età superiore agli 80 anni. (Figura 3)

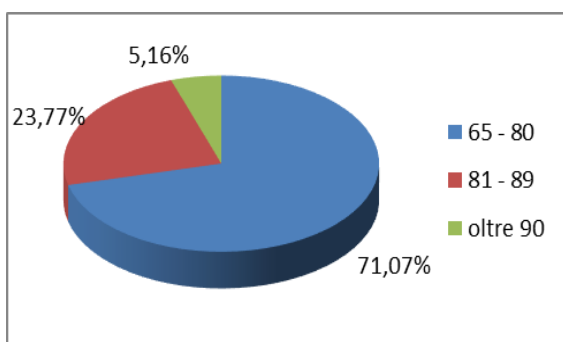


Figura 3 – Composizione in % della popolazione anziana (fasce d'età) – Dato 2021

3.6.3 Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo
Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio
Residenzialità anziani	Garantire la collocazione di anziani non autosufficienti che ne fanno richiesta, in strutture rispondenti alle condizioni socio-sanitarie dei medesimi, privilegiando quelle in grado di garantire il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia
Sostegno alla rete territoriale	Sostenere istituzioni e associazioni che operano sul territorio al fine di garantirne una rete integrata per la risoluzione di problematiche socio assistenziali con riferimento a fasce di utenza specifiche
Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	Strutturare servizi integrati rivolti agli anziani, finalizzati all'attivazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione fornendo sostegno ai nuclei familiari che si occupano della cura del proprio congiunto
	Garantire la partecipazione al Tavolo Anziani promosso dal Comune di Carmagnola, in favore della popolazione anziana, nell'ottica dello sviluppo di una rete di connessione dei servizi sul territorio
	Sostenere il progetto Punto Alzheimer di Carmagnola, collaborando con l'Associazione AMA e l'ASL, secondo quanto previsto nella convenzione stipulata tra le parti

3.7 Contrasto alla povertà ed inclusione sociale

3.7.1 Finalità

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica per gli adulti in condizioni di disagio e i nuclei familiari con minori in carico, mediante:

- l'individuazione delle criticità espresse dal territorio per prevenire le emergenze socio-economiche;
- l'attivazione di interventi a sostegno di bisogni improvvisi e temporanei legati all'emergenza abitativa;
- il reperimento di risorse abitative facilitate;
- la sensibilizzazione e l'incentivazione del territorio, finalizzate all'attivazione di inserimenti nel mercato del lavoro per favorire l'occupazione.

A tal fine il Programma "Contrasto alla povertà ed inclusione sociale" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- Sostegno economico e contrasto alla povertà;
- Interventi a favore degli immigrati;
- Interventi a sostegno dell'inclusione sociale.

3.7.2. Motivazione delle scelte

Il sistema dei servizi sociali, dopo la crisi finanziaria del 2008 e la repentina crescita del numero di persone in condizione di bisogno, ha dovuto confrontarsi con un fenomeno non solo in rapida espansione quantitativa, ma anche con una maggiore eterogeneità qualitativa di bisogni e istanze: famiglie con minori, immigrati, lavoratori poveri (Istat 2020). Successivamente, all'aumentare dell'incidenza del tasso di povertà assoluta delle famiglie italiane corrisponde un aumento della spesa sociale erogata a livello comunale: la povertà assoluta aumenta e conseguentemente anche la spesa sociale.

Il livello di spesa rappresenta una quota costante del totale della spesa sociale dei Comuni, la quale, complessivamente, ha raggiunto nel 2018 i 7,4 miliardi di euro (Istat 2021), in costante aumento negli ultimi anni. Infine, la componente principale che caratterizza la spesa per gli interventi è quella dei 'trasferimenti in denaro' (sotto forma di contributi e sussidi), seguita dalla spesa in servizi e interventi (da servizio sociale professionale al pronto intervento sociale) e dalle spese in strutture (centri residenziali e/o semiresidenziali). Allo stesso tempo aumenta la pressione sul sistema dei servizi con una costante richiesta di presa in carico e di intervento.

3.7.3 Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo
Sostegno economico e contrasto alla povertà	Garantire interventi di sostegno economico e di integrazione sociale differenziati e coerenti con le esigenze e le tipologie di bisogni emergenti sul territorio
Interventi a favore degli immigrati	Consolidare i servizi a sostegno della popolazione immigrata, promuovendo un'azione di coordinamento delle istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio
	Garantire la collaborazione con i Comuni del C.I.S.A.31 per la gestione condivisa di eventuali progetti di inclusione sociale proposti dagli stessi
	Garantire, compatibilmente con le risorse di bilancio del C.I.S.A.31, un supporto economico alla popolazione, mediante progetti di contribuzione per il riscaldamento e 4° figlio

3.8 Governance interna ed esterna

3.8.1. Finalità

Il presente programma esplicita le strategie mirate al funzionamento generale del Consorzio e al governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Ad esso fanno riferimento le scelte inerenti all'assetto istituzionale e il coordinamento del sistema integrato dei servizi sul territorio, l'assetto organizzativo, quello tecnico – patrimoniale, la gestione economico-finanziaria, i sistemi informativi e tutti i servizi generali volti al funzionamento delle strutture del Consorzio.

L'obiettivo fondamentale di questo progetto è garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, consolidando la rete a livello istituzionale e territoriale al fine di meglio strutturare i servizi, mediante una programmazione partecipata volta al conseguimento degli obiettivi strategici.

Tra gli obiettivi strategici dell'Ente in quest'ambito, la realizzazione di progetti formativi aventi tematiche diversificate, tra cui:

- Pianificazione, programmazione e integrazione dei sistemi informativi socio-assistenziali;
- Partecipazione attiva nella definizione delle politiche sociali a livello locale;
- Partecipazione alle attività promosse dal Coordinamento Diversabilità.

3.8.2. Motivazione delle scelte

L'area strategica riveste fondamentale importanza in quanto costituisce sostanzialmente il governo gestionale dell'Ente e presidia la gestione della funzione socio-assistenziale gestita per conto dei comuni consorziati. L'evoluzione della realtà sociale di questi ultimi anni richiede un particolare investimento nella programmazione partecipata, in quanto i numerosi cambiamenti intervenuti mobilitano, a livello locale, una continua ridefinizione e precisazione degli interventi, stante anche il non corrispondente aumento delle risorse a disposizione.

L'invecchiamento della popolazione e il contestuale allungamento della vita determinano un accrescimento di bisogni legati alla non autosufficienza e la necessità di definire risposte che coniughino qualità della vita per le persone utilizzatrici e sostenibilità dei servizi per la comunità locale.

La crisi economica ha messo in evidenza l'inasprirsi delle situazioni dei nuclei a rischio di fragilità sociale, l'aumento di fenomeni legati alla perdita di sicurezze economiche (difficoltà nelle cure genitoriali, aumento di conflittualità e in alcuni casi agiti di violenza, impoverimento e fragilità abitativa ecc...)

La presenza di un'ondata migratoria con caratteristiche completamente diverse da quelle precedenti, caratterizzata dallo status di rifugiati politici apre un ulteriore ripensamento dei servizi.

A fianco alle problematiche sociali emergenti il nuovo disegno dei servizi che a livello regionale e nazionale si va delineando comporta un impegno istituzionale notevole in termini di partecipazione ai relativi processi in fase di costruzione.

3.8.3. Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo
Gestione e sviluppo delle risorse umane	Garantire la funzionalità dell'ente nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della razionalizzazione della spesa di personale
Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione. Agevolare l'utilizzo dei servizi offerti dal Consorzio
Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata
Organi istituzionali	Garantire il pagamento dei compensi agli organi istituzionali
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto
	Garantire la riorganizzazione delle diverse aree di personale del C.I.S.A.31, al fine di assicurare la corretta erogazione dei servizi, esplorando la fattibilità di convenzionamento per il reperimento del responsabile dell'area economico finanziaria
	Garantire la gestione, mediante personale in dotazione all'Ente e con eventuale ricorso a specifiche professionalità (avvocati, agenzie immobiliari...), delle tutele ed amministrazioni di sostegno in carico al Presidente ed al Direttore, sotto l'aspetto patrimoniale e di progetto di vita, oltre che nelle relazioni con il Tribunale

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 28 del 12/10/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 – il quale ha approvato (Allegato 3 al PIAO) il Piano Triennale 2023/2025 del fabbisogno del personale a cui si rimanda.

4.2. Programma triennale 2024/2026 degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone l'adozione, da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici, del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi; il programma triennale degli acquisti di beni e servizi contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°40 del 21/11/2023 è stato approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 come di seguito si riporta in sintesi:

PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Anno 2024

1) SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PrInS):

Scadenza appalto in essere: 20/08/2024

Codice Unico Intervento (CUI): S07584640010202400001.

Importo presunto a base di gara: 510.476,20 Euro

Durata presunta affidamento: 4 anni

Obbligo di delega della procedura di gara a Centrale di Committenza: SI

Anno 2025

2) Servizio di assistenza scolastica specialistica in favore degli alunni diversamente abili:

Scadenza appalto in essere: 30/06/2025

Identificativo della procedura: S07584640010202500001.

Importo presunto a base di gara: 1.745.100,00 Euro

Durata presunta affidamento: 3 anni

Obbligo di delega della procedura di gara a Centrale di Committenza: SI

Anno 2026

1) Nessuna procedura di acquisto in previsione

4.3. Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance (quale consuntivo del PEG).

SEZIONE 5

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Per l'anno 2023 l'Assemblea consortile aveva confermato i seguenti 5 programmi:

- 1- disabili
- 2- anziani
- 3- minori e giovani
- 4- contrasto alla povertà ed inclusione sociale
- 5- governance e servizi generali

Si procede ora alla loro disamina sintetica, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000.

I dati attinenti i servizi erogati sono stati rilevati al 31.12.2022.

PROGRAMMA N. 1- DISABILI

Sostegno alla Domiciliarità Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Affidamenti familiari disabili	40
- Progetti di "Vita indipendente"	8

Punti di forza

Si sono garantiti i servizi di affidamento soddisfacendo la richiesta dell'utenza: allo stato attuale non risultano soggetti in lista di attesa. I progetti vengono approvati dalla commissione dell'U.M.V.D. (Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità) del Distretto dell'A.S.L.TO5.

Tali interventi vengono normati dalla D.G.R. n. 3-2257 del 13/11/2020 "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano Nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al D.P.C.M. del 21 novembre 2019. Approvazione delle disposizioni attuative della Regione Piemonte" e dalla D.D. n. 1793 del 23/12/2020 con la quale la Regione Piemonte assegna agli Enti Gestori le risorse per la realizzazione degli interventi di cui alla sopracitata D.G.R. 3-2257/2020.

E' proseguito il monitoraggio ed il supporto per i 4 progetti di "Vita indipendente" avviati con finanziamento regionale, inoltre il C.I.S.A.31, su presentazione di un progetto, ha ottenuto nel 2015 un finanziamento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – Divisione IV, per l'avvio di n. 6 nuovi progetti, con validità di un anno, che si sono realizzati nel corso del 2016 e sono proseguiti nel 2022. Il C.I.S.A.31 ha nuovamente aderito al bando Ministeriale, al fine di dare continuità ai progetti già in atto.

Interventi Educativi Per Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Educativa territoriale disabili	96
- Interventi per disabili sensoriali	14
- Centro diurno disabili	29 (di cui 4 fuori territorio consortile)

Punti di forza

Gli interventi educativi prevedono la possibilità di effettuare esperienze in integrazione, oltre ad offrire supporto e sostegno alla famiglia nella gestione del figlio disabile.

Si è mantenuta attiva la collaborazione con l'Aslto5 per la definizione e approvazione dei progetti

presentati presso la Commissione U.M.V.D.

Residenzialità disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali disabili	40
- Inserimenti residenziali ex OO.PP	2

Punti di forza

Si è garantito il servizio ai disabili soddisfacendo le richieste dell'utenza, applicando altresì il regolamento modificato dall'assemblea consortile con provvedimento n. 9 del 29.02.2012, relativo ai criteri di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente. L'inserimento residenziale, specialmente per persone adulte, consente di offrire loro un progetto più consono ai bisogni sanitari e di socializzazione.

Criticità

La carenza di strutture residenziali sul territorio comporta l'allontanamento della persona disabile dal proprio territorio e di conseguenza anche dalla propria rete amicale.

Inserimenti lavorativi Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
-Supporto all'inserimento lavorativo disabili	21 Progetti educativo – socializzanti
	27 Corsi FAL, Tirocini formativi e di orientamento, Inserimenti lavorativi, Mantenimento e Orientamento

Punti di forza

E' proseguita la collaborazione con il Centro per l'Impiego per la segnalazione dei soggetti con disabilità seguiti dal Consorzio e per l'avvio di progetti di formazione ed inserimento lavorativo.

Criticità

Permane, nonostante la sensibilizzazione effettuata nel corso degli anni, la difficoltà da parte delle aziende all'assunzione delle persone con disabilità intellettiva.

La crisi economica che sta attraversando il nostro paese si sta ripercuotendo su inserimenti già attivi e si è assistito all'uscita dal mondo del lavoro di soggetti da lungo tempo collocati.

Il Fondo Regionale disabili è stato riattivato con i buoni servizio al lavoro gestiti dalle agenzie accreditate, a cui sono state inviate alcune persone per la presa in carico.

Per quanto riguarda persone collocate al lavoro da molti anni si rileva un maggior impegno da parte degli educatori nella mediazione tra l'ambiente di lavoro e gli utenti, che presentano nel tempo situazioni di deterioramento psico-fisico.

Si è mantenuta la collaborazione con il centro per l'impiego di Moncalieri ed è stata rinnovata la convenzione per la presa in carico dei soggetti disabili e l'avvio di progetti di formazione ed inserimento lavorativo.

Integrazione scolastica disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili	140

Punti di forza

Tale servizio è di competenza comunale ed il C.I.S.A.31 provvede alla sua gestione, affidatagli nell'ambito di una convenzione dai comuni consorziati.

Il C.I.S.A.31 provvede annualmente alla predisposizione di un piano complessivo dei progetti destinati agli alunni disabili, suddiviso per residenza e lo inoltra ai singoli comuni consorziati per l'autorizzazione economica.

La collaborazione dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'A.S.L. TO5 risulta determinante per la migliore definizione dei progetti e la presa in carico integrata dei minori.

I servizi in ambito scolastico sono stati realizzati secondo le linee di indirizzo concordate con i comuni consorziati e la Città Metropolitana (ex Provincia di Torino), che eroga un finanziamento annuale per gli interventi nelle scuole.

Si evidenzia come il lavoro di rete instaurato sul territorio in questi anni tra gli istituti scolastici, l'NPI dell'A.S.L.TO5, la Cooperativa che gestisce in appalto il servizio e gli operatori del C.I.S.A.31, ha permesso una gestione positiva, efficace ed efficiente.

PROGRAMMA N. 2 – MINORI E GIOVANI

Educazione ed inclusione sociale dei minori

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Educativa territoriale minori: ETM 76 utenti progetto “ Piazza ragazzabile” 63 utenti spazio gioco 17 utenti doposcuola 16 utenti	172
- Incontri in luogo neutro	24
- Centro Diurno minori	13
- Educativa territoriale minori con disturbi psicologici e neuropsichiatrici	10
- Spazio genitori	12

**Dati Piazza Ragazzabile
n. 63 ragazzi di cui residenti a:
Piobesi T.se 25
Villastellone 15
Carignano 13
Castagnole P.te 9
Pancalieri 1

Punti di forza

E' proseguito il servizio educativo territoriale rivolto ai minori nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dall'assemblea consortile n.8/2012.

Progetto “Piazza ragazzabile”

Si è realizzato il progetto di prevenzione al disagio minorile in 5 comuni del consorzio. Le attività sono state realizzate nel mese di luglio, con la collaborazione dei comuni che hanno individuato i lavori di manutenzione da eseguirsi; è stata prevista anche la formazione ai giovani, mediante il coinvolgimento di figure professionali specifiche (vigili urbani, consulenti in materia di prevenzione negli ambienti di lavoro, operatori del Ser.D).

Il progetto è risultato ancora una volta particolarmente gradito ai giovani ed alle loro famiglie.

Si sono garantiti gli interventi di incontro in “luogo neutro” richiesti dall'Autorità Giudiziaria.

E' proseguita la stretta collaborazione tra le assistenti sociali consortili e le psicologhe dell'ASL TO5 sia nella fase della presa in carico che in quella del monitoraggio.

Nell'ambito dei servizi alla famiglia si è data continuità al servizio “Spazio Genitori” nel comune di Carmagnola. Tale servizio è un luogo di ascolto e di accoglienza per affrontare problemi di relazione all'interno della famiglia e nell'educazione dei figli.

E' inoltre garantito il supporto legale gratuito, su segnalazione del servizio sociale, a cura di n. 2 avvocatessse che hanno dato in questi anni la disponibilità; le persone in particolare stato di fragilità vengono accolte per una consulenza gratuita ed accompagnate nel percorso legale.

Criticità

Le criticità emerse nel corso dell'anno sono principalmente connesse alla grave complessità delle situazioni ad oggi caratterizzate da forti problematiche relazionali e da grande conflittualità dei genitori, che rendono particolarmente articolata, ma al contempo necessaria, l'attuazione degli interventi di educativa territoriale, degli incontri in luogo neutro e delle successive relazioni da inviarsi al Tribunale.

Residenzialità minori

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali minori	27
- Affidamenti familiari minori	74

Punti di forza

Sono proseguiti gli inserimenti residenziali di minori in seguito a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, che, in alcuni casi, hanno coinvolto anche le rispettive mamme, comportando conseguentemente un costo elevato per il Consorzio.

E' proseguita la collaborazione con lo sportello di ascolto per le donne vittime di violenza, al fine di mantenere una rete attiva sul territorio che periodicamente si riunisce anche con i referenti dell'Aslto5 per il monitoraggio e la presa in carico tempestiva delle situazioni emergenziali.

Criticità

La complessità delle situazioni in carico al Servizio Sociale professionale e la presenza di forte conflittualità all'interno di alcune famiglie richiedono alle assistenti sociali un costante impegno nel rapporto con i Tribunali e i legali di fiducia delle famiglie stesse, richiedendo spesso interventi in emergenza.

Permane la collaborazione con l'Aslto5 nell'attivazione dei progetti di educativa specializzata per minori affetti da problematiche sanitarie, in dimissione dall'Ospedale.

PROGRAMMA N.3 - ANZIANI

Residenzialità anziani

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali anziani	28

Punti di forza

Sono state garantite le integrazioni rette per gli anziani inseriti nelle strutture residenziali in ottemperanza al regolamento dell'Assemblea Consortile n. 9 del 29.02.2012.

Criticità

Si rileva sempre più frequentemente l'inserimento in regime privatistico di anziani, per i quali in un momento successivo viene richiesto il convenzionamento, essendo terminate le risorse economiche.

Interventi di sostegno alla domiciliarità

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assistenza domiciliare anziani	94*
- Affidamenti familiari anziani	12
- Pasti a domicilio	8
- Telesoccorso e teleassistenza	11

* Il Servizio di Assistenza Domiciliare per prevalenza di spesa è stato inserito totalmente nel progetto Anziani

Punti di forza

I progetti individuali sono stati attivati secondo le linee di indirizzo date dall'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 8/2012 e prosegue, da parte degli utenti, la compartecipazione al costo del servizio in base alla situazione ISEE, con un minimo di € 2,00.

Sono state soddisfatte le richieste dell'utenza per i servizi di telesoccorso e pasti a domicilio. E' proseguita la collaborazione con l'A.S.L. TO5 per la valutazione dei requisiti dei soggetti richiedenti: nell'ambito delle commissioni UVG e di domiciliarità vengono approvati i singoli progetti proposti dall'equipe, previa verifica delle risorse economiche.

Viene garantita l'attività dello Sportello Unico Socio Sanitario funzionante con due aperture settimanali a Carmagnola ed una a Carignano.

TRIAGES EFFETTUATI al 31.12.2022: motivazione delle richieste

Numero Triage effettuati	314
Progetti Residenziali	174
Progetti domiciliari	140
Di cui	
Assegni di cura	89
Assistenza domiciliare	48
Ricovero di sollievo	3

Criticità

La predisposizione ed il monitoraggio dei progetti individualizzati in collaborazione con operatori di altri servizi, il reperimento delle risorse, l'attivazione del volontariato garantiscono la qualità della prestazione, ma nel contempo assorbono una notevole quantità del tempo lavoro degli operatori sociali.

Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assegni di cura	67 di cui 13 disabili
- Ricoveri di sollievo	6
- Contributi caregiver D.G.R.3-3084/2021	11

Punti di forza

E' proseguita la gestione dei fondi normati dalla D.G.R. n. 3-2257 del 13/11/2020 "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano Nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al D.P.C.M. del 21 novembre 2019. Approvazione delle disposizioni attuative della Regione Piemonte" e dalla D.D. n. 1793 del 23/12/2020 con la quale la Regione Piemonte assegna agli Enti Gestori le risorse per la realizzazione degli interventi di cui alla sopracitata D.G.R. 3-2257/2020.

Criticità

Nonostante le risorse economiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte permane una graduatoria per la fruizione degli "Assegni di cura".

PROGRAMMA N.4- CONTRASTO ALLA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

Sostegno economico e contrasto alla povertà

SERVIZIO	NUCLEI/UTENTI/PROGETTI
- Assistenza economica	379 nuclei

TABELLA CONTRIBUZIONE ECONOMICA
Dettaglio per Comuni/Tipologie
Dati aggiornati al 31.12.22

Comuni	Minori	Minori Disabili (di cui)	Adulti	Adulti Disabili (di cui)	Anziani	Anziani non Autosuff. (di cui)	Nomadi (nuclei di cui)	N. Nuclei	di cui Nuclei Extra Comunitari
Carmagnola	141	7	299	33	38	5	9	195	38
Carignano	79	3	165	12	29	1	1	113	32
Villastellone	26	1	74	3	5	1	0	37	8
Castagnole P.te	10	0	16	1	2	0	0	10	1
Piobesi T.se	11	0	12	1	2	0	0	9	1
Pancalieri	2	0	6	2	0	0	0	6	2
Lombriasco	0	0	9	2	6	1	0	9	0
Osasio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	269	11	581	54	82	8	10	379	82

Totale Riepilogativo contributi economici vari erogati al 31/12/2022

Contributi economici	Euro 246.779,00
----------------------	-----------------

Punti di forza

Si è proseguito nella applicazione alle linee di indirizzo approvate dal C.d.A. con provvedimento n. 6 del 20.02.2012 che avevano previsto le modificazioni delle tabelle relative alle tipologie dei contributi approvate con atto deliberativo n. 29/ 2010.

Criticità

Si continua a registrare il problema del reperimento, da parte dei Comuni, di risorse abitative da destinare alle emergenze, in particolar modo in presenza di sfratti di nuclei familiari fragili o con minori a carico.

Interventi a favore degli immigrati

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Mediazione culturale	83
- Altri interventi a favore degli immigrati	-

Punti di forza

Nel 2023 è stato affidato il servizio di mediazione culturale, a seguito di esperimento di procedura negoziata, volto all'accoglienza presso gli sportelli del C.I.S.A.31 e all'eventuale accompagnamento c/o i servizi del Consorzio.

Sono proseguiti gli incontri tra le Scuole ed il C.I.S.A.31 per individuare strategie efficaci inerenti l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie in ambito scolastico.

Interventi a sostegno dell'inclusione sociale: apertura sportello SIA

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Interventi a sostegno dell'inclusione sociale Reddito di Cittadinanza	N. 79 persone prese in carico con patto di servizio e relativa progettazione

Punti di forza

Dal marzo 2019 è attivo il reddito di Cittadinanza, una misura di contrasto alla povertà realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizione disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata, ed anche persone sole o con patologie invalidanti. Il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa predisposto in collaborazione con i servizi sociali, con il CPI, i servizi dell'ASLTO5 (Csm, Ser.D, consultorio..), scuola, le associazioni di volontariato e più in generale con qualsiasi servizio che possa entrare a pieno titolo nel progetto individualizzato e far parte dell'equipe multiprofessionale.

Oltre al beneficio economico è prevista la redazione di un progetto personalizzato improntato maggiormente sul versante lavorativo con un maggiore coinvolgimento del CPI.

Criticità

La misura ha portato alla necessità di un maggiore coinvolgimento del CPI per la ricerca del lavoro, inserendo nel loro organico anche la figura del Navigator.

Tuttavia la necessità di una formazione specifica per molte delle professioni ricercate ha causato una scarsa realizzazione della misura di inclusione lavorativa.

PROGRAMMA N.5- GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

Governance di sistema:

- o Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali;
- o Funzioni delegate;

Punti di forza

La pianificazione del sistema integrato dei servizi sociali è stata definita in continuità con la programmazione del Piano di Zona.

Nel corso dell'anno, a seguito delle convenzioni stipulate, con il volontariato del territorio: associazioni Famiglie per l'Handicap e CSF di Carmagnola, sono state realizzate attività ludico-ricreativo e di tempo libero a favore dei disabili e minori in carico al C.I.S.A.31; con le associazioni Auser di Carignano, di Carmagnola ed IPAIP di Piobesi T.se attività di trasporto a favore di anziani e persone in carico al servizio sociale.

Durante il periodo estivo è stato garantito, in integrazione con l'A.S.L.TO5, il progetto "Emergenza caldo" che ha visto coinvolte le associazioni di volontariato del territorio, oltre agli operatori sanitari ed assistenziali.

E' proseguito il percorso di confronto tra A.S.L.TO5, Forze dell'Ordine, assistenti sociali, istituti scolastici, polizia municipale, volto ad individuare linee operative locali per la gestione di interventi a sostegno di donne vittime di maltrattamento e/o violenza; al termine di questi incontri è stato predisposto un documento che verrà approvato ufficialmente da tutti i partecipanti, volto a garantire una prassi condivisa.

E' stato inaugurato dal Comune di Carmagnola in collaborazione con le associazioni cittadine e l'associazione "Svolta Donna" uno sportello di ascolto per donne vittime di violenza, presso i locali del Distretto di Carmagnola dell'A.S.L.TO5.

L'Associazione Svolta Donna, si è resa disponibile nella fase di avvio di tale progetto, a garantire la presenza di loro operatori volontari (avvocato, psicologo, volontaria).

Il C.I.S.A.31 aveva provveduto alla pubblicazione di un opuscolo, contenente le indicazioni dei soggetti istituzionali e non cui le donne vittime di violenza possono rivolgersi per ricevere aiuto e supporto.

Al fine di ridurre il rischio aggressioni e considerati i risvolti positivi, si è dato seguito nel 2017 ai ricevimenti pubblici presidiati dai volontari dell'Associazione dei Carabinieri, presso le sedi di Carmagnola e Villastellone, richiedendo agli operatori di convocare in tali sedi i propri utenti "a rischio", così come anche per eventuali comunicazioni che possono indurre a reazioni impreviste.

In riferimento al *Piano di sicurezza informatico* previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 all'art.

45. lett. c) ha abrogato la lettera g), commi 1 e 1-bis, dell'art. 34 del D.Lgs. n. 196/2003, eliminando, per tutti i titolari, l'obbligo di stesura del Documento Programmatico della Sicurezza.

Il C.I.S.A.31 ha, comunque, provveduto, nel mese di marzo 2016, all'aggiornamento del documento, internamente all'Ente. E' stata garantita inoltre l'autoformazione del personale attraverso la consegna del *Manuale utente per la sicurezza informatica ed il corretto trattamento dei dati personali* previsto dal Documento Programmatico sulla Sicurezza – Anno 2015.

- Governance interna e rapporti con l'utenza:

- o Programmazione e controllo;
- o Gestione e sviluppo delle risorse umane;
- o Relazioni con il pubblico;
- o Accoglienza e presa in carico dell'utenza;

Segretariato Sociale - Primi contatti aggiornamento al 31.12.2022	
Tipologia	N°
Minori non disabili	4
Minori disabili	0
Adulti non disabili	87
Adulti disabili	10
Anziani autosufficienti	17
Anziani non autosufficienti	1
Nuclei familiari	119

Segretariato Sociale - Primi contatti per Comune aggiornamento al 31.12.2022	
Carignano	37
Carmagnola	59
Castagnole Piemonte	2
Lombriasco	4
Osasio	1
Pancalieri	1
Piobesi Torinese	3
Villastellone	12
Fuori Consorzio	0

Totale nuclei presi in carico dal Servizio Sociale a qualsiasi titolo (periodo 01/01 – 31/12/2022).

Comuni	Minori	Di cui Minori disabili	Adulti	Di cui Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nomadi	Nuclei	Di cui Nuclei extra comun itari
Carignano	136	30	256	48	86	50	0	305	41
Carnagnola	463	86	687	140	225	75	0	828	93
Castagnole Piemonte	36	17	41	8	16	10	0	54	3
Lombriasco	11	3	16	3	22	7	0	36	1
Osasio	2	1	11	3	2	2	0	13	0
Pancalieri	20	5	23	5	23	22	0	46	7
Piobesi Torinese	36	9	34	14	22	4	0	71	2
Villastellone	59	9	97	20	45	14	0	125	12
Fuori Consorzio	0	0	2	1	0	0	0	2	0
	763	160	1167	242	441	184	0	1480	159

Criticità

La crisi del mercato del lavoro ed il crescente disagio sociale ha richiesto il mantenimento del servizio di contribuzione economica erogato dal Consorzio; a fianco di ciò l'introduzione del Sia oggi Rei ha visto una diminuzione della richiesta di contributi da parte delle famiglie ed una diversaprogettualità che ha impegnato gli operatori nel creare progetti ad hoc per i beneficiari della misura. Questo ha richiesto un maggiore impegno da parte degli assistenti sociali sia nella progettazione che nella creazione di reti che supportassero il percorso previsto dal ministero.

Particolarmente problematica è la gestione delle separazioni giudiziali in presenza di figli, cui consegue un notevole impegno per la gestione dei conflitti e la stesura di relazioni per l'Autorità Giudiziaria. Connessa a tale problematica è la gestione degli incontri in luogo neutro, disposti dal Tribunale per i Minorenni, che incidono in modo economicamente significativo sul bilancio dell'Ente e che ad oggi risultano essere una misura maggiormente richiesta dai Tribunali per la verifica dei rapporti genitori – figli.

- Servizi generali e di supporto:

- o Segreteria e affari generali;
- o Gestione contabile e fiscale;
- o Strumenti di programmazione e rendicontazione economico – finanziaria;
- o Economato e provveditorato;
- o Tutele e curatele (dati aggiornati al 31.12.2022);

2022	Tutele Minori	Tutele Adulti	Amministrazioni di sostegno	Curatele	Totale interventi
Presidente	15	10	22	1	48

Criticità

Particolare impegno hanno richiesto le gestioni di alcune tutele ed amministrazioni di sostegno sia per la gravità della situazione del tutelato (disabili in comunità) che per la presenza di cospicui patrimoni, che generano conflitti tra le parti, per la gestione dei quali, in alcuni casi si è fatto ricorso

a professionalità esterne. Vendita di case e di patrimoni mobiliari, gestione di debiti contratti prima dell'assegnazione della figura di supporto, assunzione di assistenti familiari ed altro ancora sono esempi significativi del tempo lavoro che viene dedicato alla gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno.

La gestione delle situazioni di natura sostanzialmente erariale impegna in modo rilevante la direzione, il presidente e la collaboratrice amministrativa. A tutto ciò si aggiunge anche la ricerca degli eredi a seguito del decesso dei tutelati al fine della chiusura della tutela stessa. Occorre inoltre sottolineare come, proprio in questi ultimi casi, alla complessità delle pratiche si assista ad un'assenza di patrimonio, che non consente pertanto al C.I.S.A.31 di richiedere al Giudice Tutelare un equo indennizzo.

- Spese generali per il funzionamento del Consorzio:

- o Organi istituzionali;
- o Personale;
- o Spese generali di funzionamento;
- o Sedi;
- o Servizi c/terzi.

La tabella sottostante dà conto dell'attività amministrativa dell'Ente, ricondotta agli atti ed alle principali pratiche istruite dagli uffici segreteria ed economico-finanziario.

Attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura – dati aggiornati al 31.12.2022

Attività	Anno 2022
Sedute Assemblea	5
Sedute C.d.A.	9
Deliberazioni Assemblea	23
Deliberazioni C.d.A.	42
Determinazioni	459
Protocollo generale	5.365
Mandati di pagamento	1.298
Reversali di incasso	517
Fatture ricevute	1140
Fatture emesse	13